

COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 OTTOBRE 2006

SINDACO

Buona sera a tutti. Facciamo l'appello.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.

SINDACO

Diamo inizio al Consiglio Comunale. Ci sono interventi prima di iniziare? Prego, Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Da mesi ormai dopo il dissequestro la ditta GTM di Ghisalba ha ripreso a pieno regime a spandere fanghi di dubbia composizione nelle zone vicino al nostro paese con gravi disagi per la qualità della vita dei cittadini.

Recentemente sono stati segnalati numerosi camion anche nelle campagne del nostro paese e le puzze tanto fastidiose che hanno portato all'esasperazione i cittadini di Ghisalba, Ugnano e Basella si sono avvertite anche da noi soprattutto ultime settimane.

Considerando che anche il nostro Sindaco si è interessato alla questione e la scorsa settimana ha sollecitato il Consiglio Provinciale a pronunciarsi in merito a questa vicenda, chiedo all'Amministrazione che cosa in concreto intenda fare per affrontare e risolvere questo problema.

Sollecito gli amministratori a prendere contatti con quei colleghi, quei cittadini che anche negli altri paesi intendano mobilitarsi per accertare che tipo di fanghi vengano sparsi sui nostri terreni per evitare di danneggiare irreparabilmente i nostri suoli già abbastanza compromessi.

SINDACO

La consegna?

Se non ci sono altri interventi, passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1 – O.d.G.

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BONACINA GIAMPAOLO RELATIVA ALLA RICHIESTA DI RIPRISTINO DELL'AREA PEDONALE IN PIAZZA AGLIARDI

SINDACO

Mozione presentata dal Consigliere signor Bonacina Giampaolo relativa alla richiesta di ripristino dell'area pedonale in Piazza Agliardi. Prego, dare lettura. Consigliere Carrara.

CONSIGLIERE CARRARA

Considerato che Piazza Cardinale Agliardi è attualmente destinata a parcheggi a pagamento, mentre in Piazza Cavour permane il divieto di parcheggio se non durante le funzioni religiose, con la presente si sottopone al Consiglio Comunale un'ampia discussione circa la politica dei parcheggi nel centro storico, nella fattispecie si chiede al Consiglio Comunale il ripristino dell'area pedonale in Piazza Cardinale Agliardi e di destinare Piazza Cavour a parcheggi con sosta non a pagamento, ma con limite di tempo previa accurata sistemazione dell'area idonea a tal fine.

Il gruppo consiliare Per Cologno lista civica ritiene che Piazza Cardinale Agliardi per il ruolo che riveste sia dal punto di vista storico, sociale, artistico e religioso sia più conforme ad un uso prettamente pedonale.

Per quanto riguarda invece Piazza Cavour purtroppo in molti anni non si è stati in grado di attribuirle un'identità e una funzionalità.

Riteniamo che la trasformazione, ripristino di un solo livello in tutta la Piazza Cavour compresa la strada intorno alla piazza, soddisfi pienamente al fabbisogno di parcheggi per il centro storico.

SINDACO

È aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Assessore Adobati, vuol dare una risposta.

ASSESSORE ADOBATI GIAN BATTISTA

In riferimento alle richieste avanzate nella mozione del gruppo consiliare Per Cologno lista civica si ricorda che la Giunta Comunale con propria deliberazione N. 48 del 14.4.2005 ha stabilito l'istituzione di parcheggi a pagamento nell'area di Piazza cardinale Agliardi mediante l'installazione di due parcometri.

Lo spirito dell'intervento si proponeva di diminuire all'interno del centro storico l'inquinamento acustico ed atmosferico, nonché di garantire la possibilità a chiunque di parcheggiare sulla piazza prima monopolizzata per l'intera giornata dalle medesime vetture e infine di ordinare i parcheggi prima effettuati in maniera disorganica.

In esecuzione della delibera è stata indetta una gara d'appalto per la fornitura dei parcometri vinta dalla ditta New Service con sede a Settimo Torinese, la quale garantisce al Comune di Cologno al Serio una percentuale del 71% sugli incassi dei parcheggi a pagamento.

Pertanto questa operazione non ha comportato alcuna spesa per l'ente che non ha acquistato i suddetti strumenti, la cui fornitura, installazione, manutenzione sono stati a carico della ditta aggiudicataria, così come la fornitura della segnaletica orizzontale e verticale, ma ha altresì garantito un introito al Comune.

Tuttavia con la New Service è stato stipulato un contratto quadriennale per garantire alla stessa un margine di utile, al termine del quale si formuleranno le idonee valutazioni circa l'opportunità di proseguire o meno il parcheggio a pagamento istituito in ogni caso in maniera sperimentale.

Per quanto riguarda Piazza Cavour l'orientamento di questa Amministrazione è di mantenerla libera da parcheggi e di occuparla soltanto per eventuali feste o altri eventi e manifestazioni in favore della comunità.

Riteniamo comunque importante sottolineare che a breve verranno reperiti nuovi spazi da adibire a sosta presso l'ex bar Roma in Via Solferino.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Intervengo io. Da parte del nostro gruppo c'è stata la sensibilità di riportare dopo parecchio tempo in discussione in Consiglio Comunale la questione della mobilità nel centro storico.

Noi, così come è abbastanza chiaro anche nella nostra mozione, riteniamo che la sistemazione che si è data a Piazza Cardinale Agliardi di trasformarla in parcheggio attraverso l'uso di parcometri non sia idonea perché preferiremmo che Piazza Cardinale Agliardi fosse ripristinata ad un utilizzo di carattere prettamente pedonale.

Del resto Piazza Cavour, almeno si dice che adesso l'utilizzo che se ne fa è ottimo, sembrerebbe, però vediamo che è una piazza che non ha avuto nel corso degli ultimi anni, non le è stata data una propria identità.

A volte c'è un tendone, a volte si utilizza per parcheggi, a volte il parcheggio è vietato, c'è il cartello che consente di parcheggiare dalla sera del sabato fino alla domenica sera o al lunedì mattina, però quando ci sono funzioni, matrimoni i cittadini parcheggiano di sabato pomeriggio, parcheggiano di sabato mattina.

Se si vuole individuare un divieto di sosta, o lo si fa rispettare oppure si modificano gli orari.

Noi pensavamo e pensiamo che quella piazza, Piazza Cavour se fosse ripristinata, forse la nostra è stata una provocazione quella di smantellarla e di farla, sappiamo che i costi sarebbero alti soprattutto in questo momento.

Però utilizzare quella piazza secondo noi come parcheggio sarebbe migliore rispetto all'altra piazza.

Riteniamo che l'accesso soprattutto nei periodi estivi in Piazza cardinale Agliardi è abbastanza difficoltosa e provoca anche dei disagi, lì ci sono molte persone che si fermano lungo la fontana e in alcuni casi questa dà problemi, ci sono bambini che corrono.

M'è capitato di vedere quest'estate un bambino che quasi non dico veniva investito, però ci sono alcuni pericoli.

L'altra piazza consentirebbe sia un ingresso che un'uscita dal parcheggio in modo più svelto senza ostacoli.

S'è detta un'altra cosa, s'è fatto un contratto con la ditta per la gestione dei parcometri, il contratto è quadriennale.

Quindi stasera chiedere di togliere il parcheggio a pagamento è difficile perché si verrebbe meno ad un contratto sottoscritto.

Non mi sembra però che questa ditta abbia avuto degli incassi interessanti in questo periodo di tempo. Gli incassi mi sembrano molto bassi, limitati, tant'è vero che ho saputo che vuole fare un incontro per chiarire questa questione.

Da parte nostra se proprio si vuole mantenere il parcheggio sulla piazza, quantomeno trovare un'intesa con la ditta, togliere il parcometro e ripristinare il parcheggio con il disco orario.

Questo è quanto mi sento di chiedere stasera all'Amministrazione.

SINDACO

Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Anche dal nostro punto di vista avere delle auto che parcheggiano nel piazzale della chiesa praticamente non è proprio il massimo.

Però anziché chiedere di spostare semplicemente le auto in un'altra piazza, ci chiediamo forse a questo punto se non sia più sensato addirittura individuare anche dei parcheggi esternamente al paese che è piuttosto congestionato.

Sarebbe bene trovare dei luoghi fuori del paese per creare dei parcheggi, non so se l'Amministrazione abbia già in mente qualcosa da questo punto di vista o se sia una cosa che non ha intenzione di fare.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Mi rendo conto quali sono le proposte fatte da entrambi i gruppi di Minoranza.

È vero che i parcheggi fuori del Comune ce ne sono, perché solo al cimitero ci sono tantissimi posti.

Però è anche vero che dobbiamo renderci conto che la realtà di Cologno non ha un centro storico come quello di Romano dove comunque la gente è disposta a parcheggiare all'esterno, entrare a piedi, fare le spese all'interno.

Noi dobbiamo anche renderci conto che all'interno del centro storico noi abbiamo delle attività che già sono in crisi, che devono reggere un confronto con dei centri commerciali, con delle realtà sempre più grosse.

La proposta di chiudere anche l'intero paese e di lasciarlo pedonale potrebbe essere una bellissima proposta, ma dobbiamo renderci conto, dobbiamo lavorare con la gente e con i nostri cittadini.

E chiudere il paese e lasciare in questo momento il paese sprovvisto di un parcheggio interno vorrebbe dire uccidere tutto quello che è il centro storico e la fruizione del centro storico.

Non è sufficiente una gelateria ad attirare la gente. Inoltre il problema, la proposta che è stata sollevata per quanto riguarda Piazza Cavour non è di certo sufficiente ad assorbire quelle che sono le esigenze.

Ricordiamo sempre che comunque è una situazione temporanea e sperimentale. Per quanto quattro anni possano sembrare lunghi è una sperimentazione minima e la volontà di mettere il parchimetro non è di certo per tirar su quattro soldi da parte dei cittadini, perché non sono certo le entrate del parchimetro che c'interessano, ma è per educare la gente piano piano a spostarsi, evitare di prendere la macchina per andare a fare le quattro spese.

Non possiamo farlo immediatamente chiudendo i parcheggi, perché li perdiamo, ma educandoli pian piano.

Il fatto di andare a toccare "le tasche", secondo me è il mezzo più diretto per raggiungere lo scopo. Di certo non per le quattro lire che ci avanzano. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Boschi, altri interventi? Consigliere Bonacina, prego.

CONSIGLIERE BONACINA GIAMPAOLO

Nessuno ha mai chiesto di chiudere il centro storico del paese perché per le dimensioni che ha rispetto al centro storico di Romano sarebbe assurdo.

Il problema è che c'è da definire, dare una funzionalità a queste due piazze che secondo noi non è sufficiente in questo momento.

Riteniamo che Piazza Agliardi appunto sia meglio destinarla alla vita sociale, ad area pedonale, abbellendola magari con alberi dentro i vasi, mettere delle panchine e lasciare invece Piazza Cavour per quel tipo di parcheggio settimanale limitato nel tempo.

Sarebbe più di aiuto alle attività commerciali rispetto a quello che sono attualmente i parcometri in Piazza Agliardi.

Sui parcheggi esterni ritengo che non siano sufficienti. C'è la Grifa, l'area ex Grifa, scusate, che secondo il programma anche che avevamo presentato sarebbe meglio destinarla a parcheggio proprio perché è in prossimità ad un portone.

Questo faciliterebbe molto questo scopo educativo, proprio perché facilita l'accesso al paese, l'intenzione di dire mettiamola qui, facciamo due passi.

Domenica c'è stata veramente una ricerca folle del parcheggio. Ho visto finalmente la gente parcheggiare in Piazza Mercato per andare in paese, quindi vuol dire che la situazione era veramente...

Queste sono situazioni eccezionali anche date dalla chiusura parziale di Via Rocca, però bisogna veramente riflettere su quello che vogliamo siano queste piazze.

Piazza Cavour non sarebbe comunque adesso come adesso sistemata bene per un parcheggio, occorrerebbe almeno un'entrata e un'uscita.

Chiaramente l'abbattimento totale sarebbe estremamente costoso. Questa è la nostra proposta.

SINDACO

Grazie Consigliere Bonacina, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla mozione alzi la mano. 2. Astenuti? 3. Contrari? Quanti sono scusate? La Maggioranza. Grazie. La mozione è respinta.

PUNTO N. 2 – O.d.G.

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SIGNORI CARRARA ANDREA BASILIO E DRAGO CHIARA RELATIVA ALLA MODIFICA DEI TERMINI DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE STABILITI DAL REGOLAMENTO

SINDACO

Punto N. 2 all'Ordine del Giorno: mozione presentata dai Consiglieri signori Carrara Andrea Basilio e Drago chiara relativa alla modifica dei termini di convocazione del Consiglio Comunale stabiliti dal regolamento.

Prego, dare illustrazione. Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

I Consiglieri Comunali Andrea Carrara e Drago Chiara in veste di rappresentanza della lista Amministrare Insieme avanzano la seguente mozione.

Oggetto: modifica dei termini di convocazione del Consiglio Comunale stabiliti dal regolamento.

Considerato l'articolo 40, comma 1 del regolamento del Consiglio Comunale che recita: "L'avviso di convocazione deve essere consegnato ai Consiglieri almeno tre giorni interi e liberi prima di quello stabilito per la riunione".

L'articolo 40, comma 7 del regolamento del Consiglio Comunale che recita: "L'eventuale ritardata consegna dell'avviso di convocazione è sanata quando il Consigliere interessato partecipa all'adunanza del Consiglio alla quale era stato invitato".

L'articolo 42, comma 5 del regolamento del Consiglio Comunale che recita: "Le proposte relative alla modifica dello statuto e dei regolamenti devono essere comunicate ai Capigruppo consiliari almeno 5 giorni prima dell'adunanza nella quale dovrà esserne iniziato l'esame. Con la comunicazione viene inviata copia degli atti e delle relazioni concernenti gli argomenti suddetti, ritenendo i tempi di avviso insufficienti per un'analisi approfondita e seria degli argomenti in Ordine del Giorno, insufficienti per convocare i rappresentanti politici dei propri gruppi per un'analisi partecipata e condivisa, insufficienti per presentare emendamenti nei termini stabiliti dal regolamento, articolo 23, comma 3: "Gli emendamenti sono presentati in scritto al Sindaco entro il secondo giorno precedente quello dell'adunanza" e quindi in parte lesivi del diritto d'iniziativa del Consigliere sancito dall'articolo 23 del suddetto regolamento.

Chiedono alle colleghe e colleghi Consiglieri di provvedere alla riforma dell'articolo 40, comma 1, con la seguente dicitura: "L'avviso di convocazione dell'Ordine del Giorno dell'adunanza deve essere consegnato ai Consiglieri almeno 7 giorni interi liberi prima di quello stabilito per la riunione".

Di provvedere alla conseguente riforma dell'articolo 42, comma 5 con la seguente dicitura: "Le proposte relative alla modifica dello statuto e dei regolamenti devono essere comunicate ai Capigruppo consiliari almeno 10 giorni prima dell'adunanza nella quale dovrà esserne iniziato l'esame. Con la convocazione viene inviata copia degli atti e delle relazioni concernenti gli argomenti suddetti".

Di abrogare il comma 7 dell'articolo 40, ritenendolo incompatibile con le garanzie di una corretta comunicazione nei termini di convocazione.

In tale modo sarà garantita la possibilità a tutti i Consiglieri e in particolar modo a quelli di Minoranza di attivarsi costruttivamente collegialmente per un'attenta e oculata disamina dei punti all'Ordine del Giorno".

SINDACO

È aperta la discussione. Ci sono interventi. A Sesani la risposta.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Per quanto concerne il merito della mozione, la Maggioranza ha deciso quanto segue.

In linea di principio non appare proficuo apportare singole modifiche a norme pensate e inserite in un contesto generale armonicamente funzionale a tutto il sistema.

Poiché però è all'esame del governo la revisione del testo unico degli enti locali che risale al 2000, il problema della revisione del vigente regolamento del Consiglio Comunale mediante la presentazione di emendamenti e/o una conseguente revisione generale si porrà solo per noi dopo l'emanazione del nuovo testo unico al fine di armonizzare le norme del testo unico con quelle del regolamento del Consiglio Comunale.

Per quanto invece attiene alle singole proposte di emendamento con particolare riguardo all'articolo 40, comma 1 e all'articolo 42, comma 5 non sembra a questa Maggioranza che le motivazioni addotte per giustificarne un prolungamento dei termini abbiano un fondamento concreto con l'esigenza prospettata di effettuare un'analisi approfondita degli argomenti posto che le proposte inerenti il Consiglio Comunale vengano affrontate, discusse anche con la presenza dei funzionari comunali quando occorre con sufficiente anticipo sulle date di convocazione del Consiglio Comunale.

Pertanto la richiesta di modifica dell'articolo 40, comma 1 e articolo 42, comma 5, per quanto detto per noi non può essere accolta.

Per quanto invece attiene all'abrogazione dell'articolo 40, comma 7 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, il quale stabilisce che l'eventuale ritardata consegna dell'avviso di convocazione è sanata quando il Consigliere interessato partecipa al Consiglio Comunale al quale era stato invitato, effettivamente detta formulazione appare in contrasto con l'obbligo della preventiva conoscenza degli argomenti posti all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

Per cui la Maggioranza ritiene fondata l'eliminazione, l'abrogazione del comma 7 dell'articolo 40, in quanto il suo mantenimento è lesivo dei

diritti di ciascun Consiglio Comunale a sapere degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Ringrazio per avere preso in considerazione appunto l'abrogazione del comma 7 dell'articolo 40.

Per quanto riguarda invece la modifica non mi sembra che si tratti di una modifica strutturale per cui sia necessario attendere che venga emanato un nuovo testo unico degli enti locali.

Non sto chiedendo di scrivere un articolo da capo, sto chiedendo di cambiare semplicemente a livello di numero di giorni il termine della convocazione. Non era una cosa strutturale.

Che poi non ci sia da parte vostra la volontà o la sensibilità di venire incontro alle esigenze delle Minoranze che si trovano a dover discutere praticamente in tre giorni gli argomenti del Consiglio Comunale, prendere visione di tutto quanto all'Ordine del Giorno, di condividere il più possibile con il proprio gruppo, da questo punto di vista non so proprio cosa dirvi.

Se questo è il vostro pensiero, mi dispiace perché comunque non permettete che da parte nostra ci sia il massimo della partecipazione, della condivisione all'interno dei nostri gruppi e la cosa sicuramente potrebbe essere proficua all'interno di questo Consiglio Comunale, perché le osservazioni che vengono fatte dalle Minoranze, almeno dal mio punto di vista, sono anche costruttive e quindi il miglioramento non andrebbe solo a vantaggio delle Minoranze stesse, ma proprio di tutto il Consiglio Comunale, almeno dal mio punto di vista.

Quindi mi rammarico di questa vostra mancata apertura.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Rispetto a questa mozione c'è da dire che condivido l'impostazione, ossia quella di allungare i termini e l'avviso di convocazione.

Certo, devo ammettere che portare da 3 a 7 giorni effettivamente questo è molto impegnativo innanzi tutto per i funzionari che devono preparare tutta la documentazione del Consiglio Comunale e poi oggettivamente i tempi, qua si parla di interi e liberi, significa...

Compreso il sabato e la domenica.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

In 7 giorni. Si potrebbe portare invece a 5, trovare una forma di mediazione e portare a 5 giorni il preavviso per il Consiglio Comunale.

Secondo me sarebbe una modifica ragionevole che non comporterebbe, se inclusi anche sabato e domenica, 5 giorni è quanto sta avvenendo adesso, alcune volte si sfora, si va nel quarto giorno, però in linea di massima si è nei 5 giorni.

Se si riuscissero a mantenere i 5 giorni e apportare la modifica nell'articolo, secondo me si farebbe un passo avanti, si darebbe garanzia e maggiore possibilità anche alle Minoranze di affrontare col proprio gruppo le materie che sono all'Ordine del Giorno.

Quindi chiedo se da parte della Maggioranza, è la proposta che fa il gruppo Per Cologno, c'è l'intenzione almeno di portarla a 5 giorni interi e liberi, che compreso sabato e domenica non è moltissimo.

SINDACO

Grazie Consigliere Carrara. Altri interventi? Consigliere Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Per quanto riguarda il discorso del preavviso, adesso c'è questa proposta dei 5 giorni che non so se valuteremo o meno, il discorso fondamentale però è quello della funzione della riunione dei Capigruppo che viene fatta con largo anticipo.

Questa assemblea dei Capigruppo che in questi due Consigli nei quali io sono stata Capogruppo, ma non è stata fatta in seguito ad un disguido che c'è stato, non c'era probabilmente neanche la necessità, bene, in questa assemblea dei Capigruppo comunque i Capigruppo hanno la possibilità di visionare il materiale e hanno tutta la possibilità di confrontarsi con il proprio gruppo.

Naturalmente sta al Capogruppo assumersi la responsabilità di informare i propri Consiglieri o gli appartenenti al proprio gruppo che rappresentano prima del sopraggiungere dell'Ordine del Giorno che per i Consiglieri non è nient'altro che un foglio dove c'è la scaletta della giornata, mentre per i Capigruppo ... addirittura informati.

Certo che se nelle assemblee dei Capigruppo vengono decise le cose, vengono proposte le cose, poi vengono cambiate, perde di utilità anche questo, quindi rischiamo di perdere poi anche altri punti d'incontro.

È inutile fare remore sul fatto che la Maggioranza non è disponibile al confronto, se poi questo confronto viene ritrattato. Basta. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Boschi. Altri interventi? Consigliere Carrara Andrea.

CONSIGLIERE CARRARA ANDREA

La situazione anche perché io mi sento poi preso un po' ... 3 giorni, poi avendo dei Consigli che sono a distanza di due settimane effettivamente

sono un po' pochi, se uno perlomeno vuol leggere, vuol capire quello che gli arriva a casa, anche perché naturalmente non fa solo quello.

Di conseguenza ritengo che questi 3 giorni siano proprio un pochino risicati. Bisogna fare tutto di corsa e si rischia veramente di arrivare qua e di non avere capito bene cosa si arriva qua a dover votare o su cui doversi esprimere.

Questo è il mio concetto. Poi naturalmente se la situazione rimane così, d'accordo, questa era una richiesta per avere proprio un po' più di tempo per capire meglio le cose. Solo quello. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Carrara. Altri interventi? Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Per quanto riguarda l'assemblea dei Capigruppo, come ha anche ricordato, negli ultimi due Consigli non è stata convocata, quindi non è un'assemblea che viene sempre tenuta prima di ogni Consiglio.

Secondariamente il materiale non viene fornito ai Capigruppo che sono convocati.

Si discute, viene presentato il materiale al momento, almeno, non viene lasciato, a meno che adesso non cambiate le disposizioni.

Quindi proprio per condividere con il gruppo mi sembra che non c'entri molto. Allo stesso modo forse è anche una visione più verticistica di quello che è un gruppo, perché lasciare che venga convocato solo il Capogruppo e fare decidere delle cose al solo Capogruppo dal mio punto di vista non è poi così corretto, perché soprattutto per quanto riguarda le Minoranze, c'è un lavoro dietro di condivisione che è il più alto possibile.

Quindi le due cose non sono uguali dal mio punto di vista. Avere più giorni sarebbe costruttivo.

SINDACO

Grazie Consigliere Drago. Interventi? Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Le assicuro che comprendo il lavoro di gruppo che ci può essere dietro, anche perché i Consiglieri di Maggioranza sono solo un quarto di quello che è il movimento politico relativo a questo gruppo consiliare.

Il discorso dell'assemblea dei Capigruppo è che subito dopo la riunione dei Capigruppo il materiale da quanto mi è stato riferito e chiedo conferma al precedente Capogruppo, ma è assolutamente a disposizione, dopodiché tu puoi andare benissimo a consultare, chiedere anche ulteriori chiarimenti al Sindaco muovendoti addirittura con il resto del gruppo.

Quello che proprio sono i 3 giorni prima che vengono consegnati è veramente la scaletta. Tutto il resto in un'assemblea dei Capigruppo viene già elencato, tutt'al più starà magari nel farlo più frequentemente. Grazie.

SINDACO

Grazie. Altri interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Ribadisco la proposta che ho fatto. Se la Maggioranza è intenzionata almeno... Visto che non è intenzionata a portarla a 7, a 5 giorni. Questa è la richiesta che il nostro gruppo fa in merito a questa mozione.

SINDACO

Altri interventi? Prima di passare alla votazione, vorrei fare anch'io una considerazione.

Partiamo da presupposto che comunque sia il Comune di Cologno al Serio è allineato con tutti gli altri Comuni della Provincia di Bergamo dove i regolamenti prevedono bene o male 3 giorni per la convocazione, 3 giorni effettivi, quindi sabato e domenica non compresi, diventano sempre 5 giorni alla fine.

A prescindere da questo, la volontà potrebbe anche esserci, non è questo il problema.

Il problema è che nella maggior parte dei casi la documentazione viene pronta proprio gli ultimi giorni.

Porto l'esempio di questo Consiglio Comunale dove i PL che andiamo ad approvare questa sera sono venuti pronti proprio il giorno prima della convocazione.

Quindi tantissime volte il fatto che non venga fatta la convocazione prima è dato anche da questo motivo, dagli uffici che sono un po' oberati di lavoro e quindi riescono a presentare la documentazione proprio gli ultimi giorni necessari per la convocazione del Consiglio Comunale.

Quello che posso dirvi, l'impegno che posso assumermi è quello appena ho un po' di argomenti di convocare la riunione dei Capigruppo che sempre, non quasi sempre, è allargata a tutti i Consiglieri Comunali di Minoranza e anche di Maggioranza. Poi se non partecipano ci sono altri motivi.

Però la riunione dei Capigruppo è sempre allargata a tutti i Consiglieri. Preferisco allargare la riunione dei Capigruppo, ho sempre preferito allargarla a tutti i Consiglieri in modo che tutti fossero a conoscenza di quello che si andava a discutere e ... che tutti potessero dire la loro opinione quando ci sono i responsabili dell'ufficio, anche perché la riunione dei Capigruppo viene fatta in Comune dove ci sono i responsabili dell'ufficio che possono rispondere a domande tecniche, cosa che probabilmente in Consiglio Comunale è più difficile a volte rispondere da parte degli Assessori Comunali.

Quindi l'impegno che posso assumermi personalmente è quello appena ho gli argomenti di convocare i Capigruppo e destinare già la data di convocazione del Consiglio.

Ma come avete potuto vedere anche ultimamente l'ultimo Consiglio era previsto per martedì, ho dovuto anticiparlo a lunedì perché un impegno mio personale mi impediva di farlo martedì.

Alle volte sono anche questi i motivi che c'inducono ai tempi così ristretti. D'altra parte il Consiglio Comunale è così, la vita del Comune è così, sempre tirata.

Però se avete fatto caso, l'impegno che ci siamo prefissati in questo mandato elettivo è di convocare i Consigli Comunali più spesso e con meno argomenti magari e finirli in orari abbastanza consoni, non più oltre la mezzanotte come si faceva in passato, a volte anche le 2.00, le 3.00 di notte, è capitato.

Preferisco convocare i Consigli Comunali ogni 15/20 giorno, magari due volte al mese, però finirli prima e discutere più frequenti.

In questi due ultimi Consigli non ho convocato la riunione dei Capigruppo perché non c'erano argomenti interessanti, tipo questo, abbiamo quattro mozioni.

Non credo che la riunione dei Capigruppo sia interessante. Le mozioni vengono discusse in Consiglio Comunale, ognuno dice la sua, ognuno la pensa come crede.

Ripeto, l'impegno che posso assumermi è quello di riuscire appena ho alcuni argomenti convocarli magari molto prima, appena sono pronti gli argomenti, quindi con largo anticipo e riuscire anche a consegnare la documentazione alle Minoranze.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione? La votazione proposta dall'Assessore Sesani, praticamente di accogliere la piccola modifica... Di quale articolo? Scusa, se puoi ripetere...

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Dell'articolo 40, comma 7, abrogare. Invece confermare l'articolo 40, comma 1 e articolo 42, comma 5.

SEGRETARIO

Se si va nella direzione prospettata dall'Assessore Sesani, si rigetta la mozione con un'unica votazione, non c'è bisogno di due votazioni, con esclusione, mi sembra d'aver capito, dell'articolo 40, comma 7. Basta una votazione unica.

SINDACO

Sì, si vota la proposta di Sesani e si...

SEGRETARIO

Absolutamente, non sono indispensabili.

SINDACO

Se si va in questa posizione.

SEGRETARIO

Se si vuole andare in questa direzione.

SINDACO

Altrimenti si vota la mozione presentata così com'è.

SEGRETARIO

L'una esclude l'altra. Se si vota... Fare due votazioni non ha senso. Non cambia niente. Lei preferisce... La Minoranza preferisce che venga votato...

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Adesso per quale votiamo? Quale testo stiamo votando?

SEGRETARIO

Ribadisco... No, no, no...

SINDACO

Viene accolta parzialmente...

SEGRETARIO

Viene accolta parzialmente. In sostanza dite che la mozione è respinta con eccezione dell'articolo 40, è la stessa cosa che appunto proporre soluzioni alternative, cioè bocciare questa. Così è pacifico. Si boccia, mi sembra pacifico. Non capisco la difficoltà. Si boccia, se questo è l'intendimento del Consiglio, è ovvio, perché io faccio il tecnico, non faccio politica.

Se l'intendimento è questo, la mozione viene respinta a Maggioranza o a seconda, con esclusione dell'articolo 40. Non vedo difficoltà di sorta, nel senso che l'articolo 40 viene cancellato.

SINDACO

No, solo il comma 7...

Viene quindi la nostra proposta di respingere la vostra mozione e accogliere soltanto l'articolo 40, comma 7. La vostra proposta relativa all'articolo 40, comma 7.

SEGRETARIO

Se per voi è problematico, effettivamente per loro diventa problematico... Non tutti tre, soltanto l'articolo 40 viene... (Interventi sovrapposti fuori microfono)

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Scusate, propongo di votare prima l'accettazione dell'abrogazione, la parte che veniamo ad accettare e in secondo luogo la mozione proposta, quindi accettare solo un punto.

SINDACO

Scusate un attimo. Propongo prima di mettere in votazione la mozione proposta dai Consiglieri Carrara Andrea e Drago Chiara.

Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 2 favorevoli e 2 astenuti. Contrari? Maggioranza.

Adesso propongo di votare la proposta dell'Assessore Sesani di abrogare l'articolo 40, comma 7 del vigente regolamento. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? (Interventi fuori microfono) E' favorevole anche Chiara, l'hai proposto... E' giusto essere favorevoli. Drago Chiara favorevole entrambe le votazioni. Carrara Andrea e Drago Chiara favorevoli. Giusto? Carrara Robert e Bonacina astenuti. Unanimità. Ci siamo?

PUNTO N. 3 – O.d.G.

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SIGNORI BOSCHI STEFANIA, RESMINI GIUSEPPINA, CAVALLERI ANDREA, MAVER FABRIZIO, FERRI MASSIMO FRANCESCO E FACHERIS LORENZO RELATIVA ALL'ESPRESSIONE DI SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DI PAPA BENEDETTO XVI

SINDACO

Punto N. 3 all'Ordine del Giorno: mozione presentata dai Consiglieri signori Boschi Stefania, Resmini Giuseppina, Cavalleri Andrea, Maver Fabrizio, Ferri Massimo Francesco e Facheris Lorenzo relativa all'espressione di solidarietà nei confronti di papa Benedetto XVI.

Prego, uno dei firmatari. Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Con la mozione presentata dal nostro gruppo consiliare volevamo portare il Consiglio Comunale ad esprimersi in solidarietà del Papa, in quanto riteniamo che le sue affermazioni non possono in alcun modo arrecare offesa a nessuno.

Pensiamo che questo sia il suo diritto. Riteniamo quindi che il Consiglio Comunale debba esprimere appunto la solidarietà al Papa e contemporaneamente deplorare e staccarsi da quelle che sono tutte le strumentalizzazioni successive alle sue affermazioni, tutte le strumentalizzazioni politiche che sono state fatte. Grazie.

SINDACO

È aperta la discussione, chi vuole intervenire? Consigliere Carrara Andrea. Prego.

CONSIGLIERE CARRARA ANDREA

Io sono molto felice che voi diate questo supporto al discorso del Papa.

Il discorso del Papa è molto profondo, parla di fede nella totalità della sua espressione.

Ora, fare una mozione su questa cosa a me sinceramente sembrava una cosa già appurata, io sono pienamente d'accordo con quello che ha detto il Papa.

Fare una mozione, è stata fatta, l'approvo volentieri, però non ritengo la necessità di fare una cosa di questo genere. Mi sembrava una cosa...

SINDACO

Altri interventi? Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

La necessità di fare una mozione è importante soprattutto perché bisogna comprendere che il Consiglio Comunale oltre ad avere la funzione strettamente amministrativa, soprattutto nel caso in cui venga eletta una lista politica come nel nostro caso, è importante che dia un'impronta politica chiara e determinata.

Soprattutto le mozioni che noi presentiamo vengono poi trasferite agli enti superiori, quindi secondo me è importante ed è segno di presa di posizione il fatto di votare per una cosa che magari è scontata per te come lo è per me, ma viste le polemiche che sono sorte, anche proprio tra gente che abita in parte a noi, non è così scontata. Grazie.

SINDACO

Interventi? Consigliere Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA GIAMPAOLO

La cosa interessante del discorso del Papa che ha fatto scatenare tante reazioni è proprio nel fatto che non ha parlato semplicemente di fede, ma ha detto qualcosa per tutti.

Nel senso che il Papa non voleva offendere i credenti islamici, ha richiamato tutti su un uso corretto della ragione, cioè una fede senza ragione sfocia nel fanatismo, nell'integralismo, proba ne è la violenza.

D'altra parte ha ricordato anche che la ragione è un'altra cosa rispetto a certe posizioni razionalistiche. L'uomo misura di tutte le cose. La ragione è apertura all'infinito, alla totalità delle cose.

Questi sono concetti che valgono per tutti. Ha scatenato, proprio perché nessuno aveva il coraggio di dire che ragionevolmente il fanatismo è una cosa scorretta, che pensare di fare di Dio quello che si vuole, quello che si ha in testa in nome di un'ideologia non va bene, ma proprio dal punto di vista della religione.

Questi sono concetti importanti. Ci associamo ovviamente a sostegno morale di questa posizione, ma ricordiamolo, non è solo una questione di fede, ma proprio della natura dell'uomo, della ragione che è proprio dell'uomo.

SINDACO

Grazie Consigliere Bonacina. Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

A me sembra un argomento tanto complesso che ridurlo in una mozione o discuterne qui ora mi sembra riduttivo, non vorrei urtare la sensibilità di nessuno dicendo queste cose e anche il fatto che si dica che il Consiglio Comunale oltre ad avere un compito amministrativo ha il compito di dare un indirizzo politico, e quindi questa mozione è sicuramente un gesto politico, nella stessa mozione dire che si deplora lo strumentale uso politico delle parole del Papa, mi sembra un minimo in contraddizione.

Quindi dal mio punto di vista questa mozione, esprimo anch'io solidarietà a qualsiasi persona che si possa trovare in difficoltà, al Papa, a qualsiasi altro esponente di qualsiasi altra religione.

Non mi sembra questa la sede opportuna né per discuterne né di nuovo per strumentalizzare le parole, se così è stato.

Per questo ho intenzione di astenermi.

SINDACO

Grazie. Consigliere Cavalleri Andrea.

CONSIGLIERE CAVALLERI ANDREA

Io volevo soffermarmi più che altro su un altro aspetto di questa questione, l'aspetto più propriamente politico della vicenda.

Io non entro nel discorso fede, non fede, robe di questo tipo. Il Papa stava tenendo una lezione di teologia in un'università.

Solo per aver citato Emanuele Paleologo che era imperatore bizantino sotto assedio dei Turchi è stato attaccato, e fin qua ci può stare, ma c'è questa richiesta morbosa delle scuse.

Dalla mia chiave di lettura è stato visto il Papa come una figura importante, fondamentale dell'occidente, per cui questa continua ricerca delle scuse era un atto più che altro di impropria sottomissione a un diktat unilaterale che era quello del mondo islamico anche nelle sue parti considerate più moderate, pensiamo alla cosiddetta pseudoeuropea Turchia, in cui il Capo di Stato Erdogan non ha esitato un secondo a criticare il papa chiedendo sempre queste famose scuse.

Io onestamente penso che il mondo occidentale, cristiano, cattolico in genere ormai di scuse ne abbia date fin troppe.

Io mi ricordo di vari Papi che hanno chiesto scusa sulle crociate, tutte queste cose. Non ho mai sentito nessuno dall'altra parte scusarsi per la battaglia di Poitiers in Normandia in cui gli Arabi furono fermati, l'invasione della Spagna, la battaglia di Lepanto, l'assedio di Vienna.

Hanno massacrato i Balcani per cinquecento anni, nessuno ha mai chiesto scusa, anzi. Non si può neanche permettersi di alzare un dito puntualizzando questo piccolo passaggio, che mi sembra... O la guerra di predonerie nel Mediterraneo che è durata fino all'epoca coloniale in cui furono fermati i porti magrebini.

Per cui io questa mozione la vedo dal punto di vista politico come un segnale politico in cui il Papa per chi è un credente cattolico, la Chiesa Romana, o il teologo Ratzinger, persona di cui nessuno può mettere in dubbio il valore assoluto, forse posso sbilanciarmi dicendo che è uno dei teologi, forse il teologo in assoluto più erudito che si possa trovare oggi sulla terra.

Volevo solamente mettere questa puntualizzazione. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

La puntualizzazione che forse non è stata chiara al Consigliere Drago è che il fatto del ruolo politico e l'indirizzo politico sta nel tutelare la libertà di espressione di una persona. OK?

Quindi lui come rappresentante dell'occidente, come teologo, come lui espresso e non deve porgere nessuna scusa.

Questo è l'indirizzo politico, non la strumentalizzazione politica che sono due cose diverse da quanto è successo precedentemente in seguito alle affermazioni del Papa.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Per tutelare la libertà di espressione non c'è bisogno di una mozione in Consiglio Comunale. C'è una carta costituzionale che la tutela anche tra i diritti umani.

Poi per quanto riguarda la strumentalizzazione politica mi sembra l'ultimo discorso che avete appena fatto in Consiglio Comunale, che ci sia in effetti.

Non è una semplice mozione per esprimere solidarietà al papa, una persona che può essere stata fraintesa o che può essere stata anche interpretata male in quello che ha detto, ma è proprio un riproporre in chiave paesana quello scontro di civiltà cui tanto si grida, di cui poi si discuterà anche nella mozione successiva.

Quindi a maggior ragione mi astengo perché non voglio assolutamente prestarmi a queste strumentalizzazioni.

SINDACO

Altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Ci sono interventi o no?

Si passa alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 1 astenuto.

PUNTO N. 4 – O.d.G.

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SIGNORI BOSCHI STEFANIA, RESMINI GIUSEPPINA, CAVALLERI ANDREA, MAVER FABRIZIO E FERRI MASSIMO FRANCESCO RELATIVA ALLA RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DI NUOVA VIA A NOME DI ORIANA FALLACI

SINDACO

Punto N. 4 all'Ordine del Giorno: mozione presentata dai Consiglieri signori Boschi Stefania, Resmini Giuseppina, Cavalleri Andrea, Maver Fabrizio e Ferri Massimo relativa alla richiesta di intitolazione di nuova via a nome di Oriana Fallaci.

Cavalleri Andrea.

CONSIGLIERE CAVALLERI ANDREA

Considerato il grande e universalmente riconosciuto impegno civile dimostrato nell'arco della propria vita.

Considerato il coraggio e la forza di esprimere opinioni spesso considerate scomode o politicamente non corrette, ma comunque sempre sorrette dall'appoggio popolare, come dimostrato dalle grandi manifestazioni di affetto seguite alla sua morte.

Considerati i meriti dell'aver risvegliato le coscienze occidentali circa l'islamizzazione del nostro territorio, della nostra cultura.

Considerati altresì gli innegabili meriti letterari e giornalistici, impegna la Giunta nel caso d'individuazione di nuova ed importante via del Comune ad intitolarla alla memoria di Oriana Fallaci.

SINDACO

Grazie. È aperta la discussione. Prego, Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Ritengo che il mezzo com'è stata presentata questa mozione stasera sia abbastanza povera, superficiale, perché se si vuole fare una mozione per intitolare una strada, bisogna presentare assieme anche secondo me una completa biografia, farla in modo tale che le persone che leggono la mozione capiscano bene la storia, le opere in questo caso della scrittrice.

Quindi già com'è stata proposta secondo me è molto debole. Ritengo inoltre che avrei preferito che si rispettasse quella consuetudine degli anni passati di dedicare vie e strade dopo un certo arco di tempo.

Questo secondo me aveva una sua motivazione. Una volta si parlava di dieci anni. Mi sembra che ci sia ancora adesso questa legge.

Dopo le leggi, c'è Veltroni che tutte le settimane ne inventa una, nomina una strada. Le leggi sono un po' decadute adesso.

Però aveva una sua importanza questa legge, perché dava la possibilità di affrontare la discussione con più serenità lasciando magari scemare tutta una serie di provocazioni che ci sono sempre nei confronti di chi ha svolto un determinato ruolo.

Anche nel nostro caso sarebbe stato più utile secondo me aspettare tre anni. Io non sono contrario. Oriana Fallaci, pur forse nella fase finale aver espresso alcuni pareri in modo forte che io non ho condiviso, però ritenendo che un problema esiste da questo punto di vista, abbia avuto una importante storia come cronista principalmente, come giornalista e come scrittrice.

Quindi ridurre oggi in merito a queste righe, perché alla fine sono queste due o tre righe che compaiono, è riduttivo nei confronti della persona, di Oriana Fallaci.

Io non ho letto molto, non sono molto ferrato, ho letto un libro tantissimi anni fa di Oriana Fallaci che era "Intervista con la storia" ed era un libro secondo me molto interessante, riusciva ad entrare in vari personaggi politici, intellettuali nelle loro personalità anche con maniere molto originali e curiose.

È sicuramente una grande scrittrice che ha scritto anche narrativa molto interessante, però avrei preferito che si rispettassero quelle consuetudini, quelle leggi per entrare poi nell'analisi e nell'approfondimento senza nessuna condizione o strumentalizzazione.

SINDACO

Grazie Consigliere Carrara. Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Anch'io sono completamente d'accordo con quanto detto dal Consigliere Carrara. Condivido pienamente e chiedo se non ci sia tuttora questa legge in vigore che prevede che passino dieci anni dalla morte di una personalità per dedicarle una via.

Se non sbaglio, ci possono essere delle deroghe, ma solo, se non ricordo male, per importanti motivi, caduto per la Patria Presidente forse anche per qualche personaggio nato sul territorio che s'è distinto particolarmente.

Mi sembra che sia ancora in vigore questa legge, deve essere addirittura del periodo fascista, se non ricordo male. Se c'è questa legge, sarebbe meglio rispettarla insomma.

Sì, certo, sicuramente è vero che se il periodo è di dieci anni quello che deve passare, a meno che l'Amministrazione non pensi di essere così longeva, però deciderlo ora per tra dieci anni... Non so...

SINDACO

Scusate, ci sono altri interventi? Consigliere Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA GIAMPAOLO

La legge parla di dieci anni, ad eccezione di particolari meriti ecc. Infatti, vanno motivati alla Prefettura per farlo con cognizione di causa,

perché anche a Romano ovviamente abbiamo dato nomi a personaggi illustri di recente scomparsa, così come altri Comuni, Caravaggio ecc.

C'è un iter particolare. Se mi permettere di esprimere il fatto che sono contento che si vogliano dare i nomi delle vie di personaggi che hanno creato cultura, storia, hanno dato qualcosa al paese.

C'è una tendenza in giro di essere un po' asettici, di dare nomi tipo via dei prati verdi, dei faggi rossi, no, faggi rossi è già qualcosa, già il colore non va bene, allora si è asettici per non creare problemi politici con la Minoranza all'interno della Maggioranza si sono... (Interventi fuori microfono)

Il desiderio di dire ricordiamo determinate persone, ovviamente condivido Oriana fallaci, per l'amor del cielo, condivido quello che ha detto il mio collega che è un po' riduttivo parlare solo di quel merito, ce ne sono molti di più, però per l'amor del cielo.

Ritengo ci siano anche tanti personaggi che possono essere ricordati nelle vie del paese, visto che ci saranno nel prossimo PL nuove vie da nominare e spero che ne teniate conto, come ne ha tenuto conto il Sindaco di Caravaggio.

SINDACO

Consigliere Cavalleri Andrea.

CONSIGLIERE CAVALLERI ANDREA

In riferimento a quanto detto dal Consigliere Carrara, effettivamente mi sento di dargli ragione nel senso che non è stata correlata di una biografia o di una presentazione un po' più significativa su questo.

Personalmente, io parlo per me, sono agli inizi, per cui cercheremo di fare un po' meglio la prossima volta.

Il punto della Via Fallaci è secondo me una questione anche qui del fatto che come scrittrice, saggista, tutto quello che si vuole è stata sicuramente una delle più grandi che ha scritto delle opere assolutamente condivisibili, nonché belle dal punto di vista letterario.

Però il punto degli ultimi anni della sua vita è stato un altro, è stato quello di essere comunque una voce fuori del coro, e oggi ne abbiamo veramente bisogno.

È stata quella che ha messo in risalto le debolezze di un modo di concepire l'esistenza del mondo occidentale, ha messo in evidenza da una parte le debolezze del mondo progressista, mondialista, dall'altra le debolezze del mondo iperliberista, individualista.

Per cui ha attaccato secondo me i due veri mali dell'occidente che sono appunto da una parte il mondo del cosiddetto vogliamoci tutti bene, siamo tutti fratelli, senza vedere invece i problemi che ci sono, le grandi diversità che contraddistinguono le culture, i popoli.

Invece con questo pensiero mondialista secondo cui tutti siamo fratelli, amici, questo pensiero debole, dall'altra parte c'è l'individualismo del mondo capitalista, iperliberista che dice a me cosa me ne frega, l'importante è che io abbia la macchina, la discoteca tutti i sabato sera.

Questo è un'altra faccia della medaglia della debolezza del mondo occidentale.

Sicuramente secondo me questi sono i due punti che lei ha colto anche d'impeto. Io ho letto, adesso sto finendo di leggere l'ultimo della Fallaci che è "Oriana intervista Oriana Fallaci" e scrive delle cose veramente pesanti.

Però io mi trovo di condividere in pieno. Grazie.

SINDACO

Consigliere Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Mi scuso se ritenete la mozione sintetica, però sono partita dal presupposto che la mozione deve essere approvata dal Consiglio e ho dato per scontato che il Consiglio fosse sufficientemente informato su quella che sia la biografia della Fallaci, le sue opere, il suo ruolo politico.

Mi scuso se non è così.

SINDACO

Grazie Consigliere Boschi, altri interventi? Se non ci sono interventi, vorrei fare una considerazione in merito a quanto emerso nelle considerazioni.

Per quanto riguarda il discorso dell'intitolazione delle vie prima dei dieci anni, dei cinque anni posso dire che ci sono sentenze che hanno stabilito che la spettanza all'intitolazione delle vie è di competenza della Giunta Comunale e non della Prefettura, tant'è vero che è stato accettato il ricorso da parte di un Sindaco dove il Prefetto aveva bocciato l'intitolazione di una via e ... in merito a una via intitolata di una delle Amministrazioni Comunali, quindi questo posso garantirle che ci sono già precedenti.

Nel caso anche di Cologno al Serio dove noi abbiamo già intitolato vie a persone morte di recente. Posso portare l'esempio di Falcone dove è appena morto, dopo un anno abbiamo intitolato subito una via.

Posso portare l'esempio di Don Gerosa, abbiamo intitolato una via a Don Gerosa dopo la morte, dopo pochi anni che era morto, quindi ci sono già precedenti, non è questo il problema secondo me.

Considerate inoltre poi che l'approvazione del PL sta venendo avanti in questo momento, quindi passeranno ancora due o tre anni prima che avremo a disposizione nuove vie.

Io sono favorevole anche alla proposta fatta dal Consigliere Bonacina di intitolare le vie a personaggi storici anche locali che hanno fatto la storia magari del nostro paese e non solo del nostro paese, ovviamente.

In particolare però quando ci troviamo a volte ad intitolare nuove vie, pochissime perché non è che abbiamo intitolato molte vie, viene anche dal fatto che in passato sono stati fatti dei quartieri con determinati nomi di via tipo i monti.

Lì andare a mettere il nome di un poeta in quella via vorrebbe dire creare un po' di scompiglio.

Tante volte ci troviamo un po' ad affrontare questi problemi. Quindi bisogna anche stare attenti a non modificare troppo altrimenti chi chiede poi non a dov'è, perché si trova completamente in un'altra zona, bisogna rispettare anche un po' l'indicazione data in passato.

Per il resto anch'io mi trovo favorevole a quanto espresso questa sera e quindi voterò a favore. Ci sono altri interventi prima di passare alla votazione?

Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 1 astenuto. Contrari? 1 contrario.

PUNTO N. 5 – O.d.G.

RATIFICA DELIBERAZIONE N. 114 DEL 11.09.2006 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA CON POTERI DEL CONSIGLIO RIGUARDANTE "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 – QUINTA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI COMPETENZA". APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ACCERTATO PER L'ANNO 2005 – APPROVAZIONE

SINDACO

Passiamo ora al punto N. 5: ratifica deliberazione N. 114 del 11.9.2006 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza con poteri del Consiglio riguardanti bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, quinta variazione alle dotazioni finanziarie di competenza, applicazione dell'avanzo d'amministrazione accertato per l'anno 2005, approvazione.

Prego Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Si tratta di ratificare in Consiglio Comunale la deliberazione adottata dalla Giunta Comunale inerente alle variazioni del bilancio di previsione 2006 del 11 settembre 2006.

Vediamo in sintesi di che cosa tratta questa variazione di bilancio. Abbiamo maggiori entrate correnti per 83.915,00 €. Minori entrate correnti per 17.580,00, per cui abbiamo entrate correnti complessive per 66.335,00 che vanno a finanziare le maggiori spese correnti per 66.335,00.

Le maggiori entrate correnti sono relative all'ICI, all'addizionale Enel, alla compartecipazione IRPEF, diritti di segreteria, fitti di fabbricato che sono andati a finalizzare, a coprire le seguenti spese correnti concernenti le utenze di funzionamento servizi funzionali come Enel, telefono, gas metano, cancelleria e aggiornamento dell'indennità degli amministratori in quanto c'è un amministratore in più.

Poi per quanto riguarda invece le spese in conto capitale per un totale di 320.106,00 sono state finanziate con l'avanzo d'Amministrazione 2005.

Le maggiori spese in conto capitale sono relative alla manutenzione straordinaria del tetto della copertura della sede del municipio per € 70.000,00, per € 200.000,00 per le opere migliorative e complementari della nuova scuola materna, per 35.000,00 per il ripristino della pavimentazione del centro storico, per 25.000,00 della segnaletica stradale, per 9.000,00 acquisto accessori migliorativi pulmino trasporto alunni ed altre persone.

Queste sono le maggiori variazioni al bilancio di previsione 2006. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Solo tecnicamente. Dove sono i 35.000,00? Poi volevo chiedere, non riesco a vederlo all'interno, quali sono le strade che andranno ad essere... 35.000,00?

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

...Di 15.000,00 per arrivare ad uno stanziamento di 35.000,00. E' il ripristino della pavimentazione della piazza e delle vie del centro storico. No, parte delle pietre che sono rotte e alcune vie del centro storico.

Poi invece per 25.000,00 la messa in opera di nuova segnaletica stradale nelle nuove zone abitate e poi di sistemazione delle zone esistenti. Orizzontale.

Scusate, per quanto riguarda la scuola materna, questo è l'ultimo impegno di spesa aggiuntivo o ce ne sono in itinere altri?

Adesso si aggiungono 200.000,00 €, però per complementari migliorative. Chiedo se con questi 200.000,00 si chiude oppure ce ne sono in itinere altre?

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Queste dovrebbero essere le ultime. C'è da prevedere nel 2006/2007 la sistemazione all'esterno per quanto riguarda la manutenzione del piazzale esterno della scuola materna statale per arrivare al bocciodromo, quella strada di accesso al bocciodromo che verrà finanziata più avanti.

All'interno degli impianti sportivi per arrivare, dove stanno costruendo la scuola materna statale, nel fare i lavori hanno rovinato un attimino la pavimentazione.

La pavimentazione per arrivare al bocciodromo, per cui ci sarà da finanziare questa...

SINDACO

I 200.000,00 € che andiamo a portare oggi come variazione sono dovuti a migliorie chieste dall'Amministrazione Comunale. E sono, tu hai l'elenco. Quello è un altro a parte che non c'entra assolutamente niente con la scuola materna, è dei parcheggi che non c'entrano, che dici tu.

I 200.000,00 € che stiamo approvando stasera sono le migliorie che abbiamo chiesto in Consiglio Comunale, in quanto nel progetto iniziale era stato prevista come pavimentazione il cotto, mi sembra, piastrelle. Giusto?

Mentre noi abbiamo fatto una miglioria ritenuta più consona, abbiamo chiesto di mettere il parquet nelle aule e il linoleum per quanto riguarda la mensa e la palestra sotto.

In più per quanto riguarda la palestra era prevista la palestra ad uso solo della scuola materna, mentre considerando l'ampiezza di questa palestra abbiamo pensato di farla utilizzare anche ai gruppi durante le ore

serali con l'ingresso separato e creando anche degli spogliatoi, quindi docce e spogliatoi appunto all'interno di questa palestra in più.

Questa palestra non era provvista di controsoffittatura idonea per il rumore, abbiamo previsto di fare un lavoro unico, completare in modo definitivo i lavori e questi hanno comportato questa variazione di bilancio.

Poi non so se c'era qualcos'altro, Claudio.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

In questi 200.000,00 c'era appunto fornitura posa pavimentazione parquet al posto della ceramica, fornitura posa di pavimentazione nel piano interrato dove appunto nascerà la palestra a doppio utilizzo di linoleum anziché in gomma, esecuzione di tinteggiatura a smalto anziché in bianco come da progetto, poi posa di recinzione in ferro nella zona retro la scuola materna esterno e laterale non previsti in progetto.

Queste sono le spese maggiori che hanno richiesto questa variazione di bilancio per € 200.000,00.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Volevo chiedere anch'io la stessa cosa, però anche un'altra. Sui 14.500,00 € non riesco a capire se fosse un aumento generalizzato del capitolo indennità di carica ed assegni al Sindaco e Assessori, perché ho visto che poi si mantiene uguale anche nel 2007 e nel 2008, quindi non pensavo che fosse dovuto al fatto che c'è un Assessore in più, perché adesso c'è da settembre a dicembre, nei prossimi anni sarà da gennaio a dicembre, quindi pensavo che cambiasse, invece è sempre 14.500,00.

È un'altra cosa? Per questo non riesco a capire. Avevo pensato che potesse essere, però... La matematica...

SINDACO

Prego, Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Ci sono degli arretrati per gli Assessori in carica dovuti al fatto che ha superato i 10.000 abitanti il paese di Cologno, per cui c'è stato un piccolo aumento delle retribuzioni, delle indennità di carica degli Assessori, in più c'è stato l'aumento dell'Assessore e Consigliere.

Per cui l'anno prossimo, non essendoci più questi arretrati, essendo già previsti nel 2007/2008, si prevede solo la retribuzione lorda di un Assessore.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Questo aumento per l'acquisto del pulmino per 36.000,00 €, 9.000,00 € in più, 45.000,00 € in totale a cos'è dovuto?

SINDACO

Assessore Ghidoni.

ASSESSORE GHIDONI GIOVANNI

È dovuto più che altro agli adeguamenti previsti per legge al pulmino normale per essere adibito a scuola bus. Era 36.000,00 quando dovevamo acquistarlo di seconda mano. Dal momento che di seconda mano c'erano delle normative che non ...

Non c'era l'aria condizionata, era tutto da tinteggiare esternamente, non ci davano la garanzia, quindi abbiamo detto, lasciamo perdere, andiamo sul nuovo.

Quindi ci stiamo muovendo sull'acquisto nuovo.

SINDACO

Devo dire che questi soldi erano stati messi perché abbiamo visto i prezzi della Consip dove davano come pulmino scuola bus di 21 posti della Fiat 36.000,00 €, solo che questo però è sprovvisto di aria condizionata, sprovvisto di altre varie cose tinteggiature, bisogna fare le cose, quindi facendo un calcolo arriviamo a 45.000,00 €.

Solo che ci siamo fermati un attimo perché stiamo vedendo che la Regione Lombardia sta finanziando con contributi l'acquisto di automezzi ecologici, quindi ora siamo nei nostri uffici valutando, chiedendo informazioni alla Regione Lombardia quanto costa, perché costano di più, però c'è il contributo da parte della Regione, quindi stiamo optando per questa scelta, l'acquisto di un mezzo ecologico, comunque è un costo abbastanza elevato, che sarà credo a metà anno.

Elettrico, metano, no, comunque ci sono contributi. Nuovo, nuovo però stiamo vedendo quello ibrido, elettrico e gasolio, mi sembra, sì gasolio.

Interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 4 astenuti.

PUNTO N. 6 – O.d.G.

COSTITUZIONE DI SERVITU' INDUSTRIALE A FAVORE DELL'ENEL DISTRIBUZIONE SPA CABINA ELETTRICA N. 75271 DENOMINATA "VIA DELLA MARMORA" – APPROVAZIONE

SINDACO

Punto N. 6: costituzione di servitù industriale a favore dell'Enel Distribuzione s.p.a. cabina elettrica N. 75271 denominata "Via della Marmora", approvazione. Relazionerà l'Assessore Adobati.

ASSESSORE ADOBATI LORENZO

La cabina di trasformazione è ubicata sul mappale N. 8233 di proprietà comunale, la cui destinazione urbanistica è residenziale completamente, ... sostituzione.

La cabina in oggetto sarebbe al servizio di nuove unità abitative in fase di esecuzione.

Per poter procedere all'esecuzione dell'opera è necessario costituire una serie di ... industriale su proprietà comunale a favore dell'Enel.

Si propone l'appropriazione della bozza di atto di servitù industriale della cabina elettrica N. 75271 pervenuta in data 21.9.2006, protocollo 12.900 mediante la quale verrà regolarizzato il rapporto patrimoniale relativo al fabbricato della cabina elettrica e per la quale è previsto un indennizzo pari a 300,00 €.

Sostanzialmente si tratta della ... della nuova cabina Enel nella zona praticamente che sta di fronte al palazzetto della sport, quella nuova area di proprietà comunale che era stata venduta all'asta.

Basta, sostanzialmente siccome viene messa praticamente su area di ... pubblica, abbiamo costituito una servitù nei confronti dell'Enel.

Purtroppo più di 300,00 € non ci danno.

SINDACO

La cabina c'è già dove c'è l'auditorium delle scuole medie, viene prevista nell'area verde. (Interventi fuori microfono) Quella che c'è là. (Interventi fuori microfono)

La cabina è da un po' che è realizzata, solo che bisogna costituire la servitù. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 1 astenuto.

PUNTO N. 7 – O.d.G.

PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO “PL 5 INFERMERIA VAGLIETTI – RICOVERO CORSINI E TOFFETTI GIANCARLO” IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. EX ARTICOLO 2, COMMA 2, LETTERE C) ED H) DELLA L. R. 23/97 – APPROVAZIONE

SINDACO

Punto N. 7: piano di lottizzazione a destinazione residenziale denominato PL5 infermeria Vaglietti, ricovero Corsini e Toffetti Giancarlo, in variante al vigente piano regolatore generale, ex articolo 2, comma 2, lettera c) ed h) della legge regionale 23/97, approvazione.

Relazionerà l'Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Il piano di lottizzazione in discussione è stato oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo 2006 con verbale di deliberazione N. 26.

Il piano di lottizzazione è posto ad est del territorio comunale tra le aree agricole e il tessuto edilizio esistente posto ad ovest con accessi dalla strada del palazzo e dalla Via Caravaggio.

In fin dei conti si tratta per andare verso Ghisalba dalla strada Via Brescia, subito dopo il minimarket, si prende la strada a destra dove ci sono tutte vie del Caravaggio, Via Lotto, le vie dei vari pittori.

Successivamente alla sua adozione, quindi sono passati sei mesi e mezzo, il progetto urbanistico concernente questo piano di lottizzazione è stato pubblicato secondo le disposizioni contenute nella legge regionale 23/97 e successive modificazioni, trattandosi di piano attuativo costituente variante urbanistica al vigente PRG.

In particolare il piano di lottizzazione 5 è stato pubblicato all'albo comunale dal 1 giugno al 30 giugno 2006 e nei successivi 30 giorni è stato possibile depositare osservazioni o controdeduzioni al piano.

L'avviso di pubblicazione è stato pubblicizzato su un quotidiano locale, come previsto dalla vigente legislazione.

Entro il termine del 31 luglio 2006 sono pervenute N. 2 osservazioni in merito.

Si procede pertanto a dare lettura delle osservazioni pervenute e a dare lettura della proposta di controdeduzione redatta dal responsabile dell'area gestione del territorio, geometra Simone Pinotti.

Non so se voi come Consiglieri di Minoranza avete ricevuto le due osservazioni in merito a questo PL 5.

Le leggo oppure faccio un riassunto dei punti, la sintesi e poi do le controdeduzioni.

Abbiamo la prima osservazione, è stata presentata dal geometra Ghidotti Roberto con studio a Cologno al Serio.

L'osservante in ordine al piano di lottizzazione denominato N. 5 Toffetti, infermeria Vaglietti, pone alcune eccezioni in ordine a quanto segue.

1. In ordine alla strada ad uso privato prevista all'interno del piano di lottizzazione in discorso. Si evidenzia che non è stato richiesto come invece è accaduto per il piano di lottizzazione a volumetria definita N. 14 che vedremo subito dopo per la sua adozione, quanto segue: realizzazione per l'accesso alla strada privata di cancello carrale arretrato di metri 4 dal ciglio stradale, collocazione dei contatori relativi ai diversi servizi tecnologici in prossimità del cancello carrale, previsione marciapiede pedonale anche lungo la strada privata.
2. Si evidenzia inoltre la necessità di disciplinare con normativa specifica le modalità e le caratteristiche per la realizzazione delle strade private all'interno delle aree di espansione in modo da poter applicare la stessa normativa per tutti gli interventi.

In ordine al punto primo di cui all'osservazione, si evidenzia che le considerazioni esposte dall'osservante appaiono condivisibili per quanto concerne la realizzazione di cancello carrale lungo la strada privata, cancello che dovrà essere arretrato di metri 4 dal confine con spazi pubblici o sede viaria.

Qua c'è una strada che a differenza della strada principale che è strada pubblica, questa la facciamo diventare, l'abbiamo considerata invece strada privata, per cui come strada privata tutti i servizi dei singoli privati, come gas, contatore Enel, immondizia, dovranno essere collocati al di fuori della strada privata, qui all'inizio dell'accesso della strada privata.

Inoltre il cancello dovrà avere un rientro di 4 metri. Come vedremo nel successivo punto all'Ordine del Giorno, nel PLD 14 ci sarà una strada ... che sarà privata e anche lì abbiamo concesso di non mettere marciapiedi perché una strada pubblica dovrebbe avere marciapiedi, quindi strada privata senza marciapiede e con il cancello all'ingresso di questa strada privata.

Mentre qua l'osservante dice anche che nella strada privata del prossimo PLD 14, che però era una strada molto lunga che in un precedente Consiglio Comunale avevano detto di mettere questa strada che collegava una via con Via IV Novembre, vista la grandezza di questa strada, visto che andava a servire parecchi lotti, di lasciare questa strada come strada pubblica e non come strada privata.

Soltanto strade che vanno a collegare pochi lotti e strade brevi le abbiamo lasciate a destinazione privata, quindi senza l'obbligo di marciapiedi, come deve essere invece servita una strada pubblica.

Quindi l'osservazione per quanto riguarda il punto primo è parzialmente accoglibile, mentre per quanto riguarda il secondo punto che dice la necessità di disciplinare con normativa specifica le modalità e le caratteristiche per la realizzazione di strade private all'interno di PL, non è in questo punto all'Ordine del Giorno che si può disciplinare questa normativa, ma occorre guardare le norme tecniche approvate dal Consiglio Comunale nella sua interezza e lì potremmo intervenire.

Per cui, come dice il tecnico, in riferimento al punto secondo di cui all'osservazione, si rileva che l'introduzione di una disciplina specifica per la definizione circa le modalità e le caratteristiche delle strade private poste all'interno delle aree di espansione non può essere esperita con osservazione al piano di lottizzazione, in quanto richiede considerazioni non valutabili in sede di controdeduzione all'osservazione e di approvazione di uno strumento di pianificazione attuativa, posto che suscita questioni, problemi che presuppongono un esame esteso e complesso non operabile con una mera controdeduzione.

Evidenziato quanto sopra l'eccezione contenuta al punto secondo di cui all'osservazione in discorso appare inammissibile.

Mentre la seconda osservazione a questo PL 5 viene ... (Intervento fuori microfono) Certo, dopo...

Visto che dopo c'è un'osservazione abbastanza lunga che tocca sette punti, direi di votare in merito a questa osservazione.

Di accogliere parzialmente la prima proposta, cioè realizzazione per l'accesso alla strada privata di cancello carrale arretrato di metri 4 dal ciglio stradale.

Collocazione dei contatori relativi ai diversi servizi tecnologici in prossimità del cancello carrale e senza la previsione del marciapiede pedonale anche lungo la strada privata, quindi parzialmente accoglibile.

Cancello, i servizi dei privati in prossimità del cancello carrale dove c'è la strada pubblica, però senza prevedere il marciapiede in questa strada privata. (Intervento fuori microfono)

Servizi tecnologici... Sarebbe, qua parla di servizi tecnologici, ma anche di rifiuti domestici. Sì, OK. Tutti i servizi, rifiuti, gas, Enel, acqua e altri servizi tecnologici in prossimità dell'inizio della strada privata.

Sì, questi. Tutti quanti i servizi al di fuori. Sì. (Interventi fuori microfono)

SINDACO

Magari se chiediamo la parola, così almeno registriamo. Hai finito tu? Interventi? Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Io non ho capito la risposta a questa osservazione. Mi sembra che si sia risposto altro rispetto alle domande che venivano poste.

Non capisco nemmeno che cosa si sia deciso di accogliere e che cosa no, dato che non le richiedeva colui che ha proposto l'osservazione queste cose, chiedeva come mai ci fossero state queste differenze, poi chiedeva di normare, chiaramente non attraverso una controdeduzione ma in altra sede.

Per cui non ho ben capito la risposta a questa osservazione. ripeto?

Volevo dire che mi sembra che non abbia risposto alle domande che poneva lo scrivente l'osservazione con questa risposta, perché non chiedeva d'introdurre ... Chiedeva come mai ci fossero queste differenze tra un PL e un altro, ma non d'introdurre, questa è una proposta che ha fatto poi in sede di controdeduzione il tecnico probabilmente.

Anche sulla parte in cui si diceva che fosse inammissibile, è chiaro che non veniva richiesto con questa osservazione di normare attraverso una controdeduzione la disciplina delle strade private.

Ovviamente viene chiesta in un'altra sede, non qui, però si pone il problema di garantire parità di trattamento quando si fa una strada privata.

Poi ha spiegato la differenza per cui...

SINDACO

Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Avevo detto che per quanto riguarda l'osservante faceva riferimento anche al PLD 14 e diceva che nel PL 5 avevamo trattato una strada privata in modo diverso al PLD 14.

Però nel PLD 14 questa strada privata era molto lunga e quindi già nei precedenti Consigli Comunali avevamo considerato questa strada privata non come una strada privata perché andava a creare per noi disservizi a quelli che ci andavano ad abitare ed era meglio che diventasse una strada pubblica.

Noi pensiamo a strade private, strade che vanno a servire pochi lotti e strade di limitate dimensioni, per cui non abbiamo fatto disparità di trattamento, essendo una strada molto lunga, andava gestita con altri criteri, con altri requisiti rispetto ad una strada che era corta.

Qua vediamo, il PL5 è un conto, questa è tutta strada pubblica e quindi anche nel PLD 14 questa la voleva fare privata, avere gli stessi requisiti di questa stradina.

Abbiamo detto, strada privata... hanno gli stessi requisiti, però non possiamo fare gli stessi requisiti di queste strade private ad una strada così considerarla come se fosse privata.

Non so se mi sono spiegato. Le osservazioni ci hanno detto, avete voluto che questa strada privata nel PLD 14 diventasse pubblica, invece in un altro PL avete lasciato una strada privata.

Perché là privata e invece qua pubblica? Là privata perché la strada è corta e va a servire pochi lotti.

Questa invece non possiamo lasciarla privata perché va a servire più lotti e crea dei problemi sia a quelli che ci abitano nei diversi lotti sia a quelli che frequentano quella strada.

SINDACO

Finito? Consigliere Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Però c'è da dire che nonostante tutto il tecnico comunale ha deciso di accoglierla parzialmente, quindi ha in minimo ammesso che ci sia stato un differente trattamento tra le due strade private.

Poi secondo me ripeto che non era quello che veniva chiesto dall'osservazione perché io l'ho letta in un altro modo.

Secondo me non richiedeva esplicitamente questa cosa, di porre dei vincoli a questo PL, chiedeva di normare in generale la disciplina delle strade private, in modo che non ci fosse disparità di trattamento.

Mi sembrava un po' fuori tema la risposta.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA GIAMPAOLO

Non è stata chiara nella conclusione dell'Assessore Sesani la questione del locale per il deposito provvisorio dei rifiuti.

Sinceramente non mi sembra una cosa da fare sia in questo lotto di piccole dimensioni come strada privata, ne serve solo due, sia nel prossimo.

Mi sembra strano creare un locale per i rifiuti domestici ovviamente di grosse problematiche gestionali.

Poi ognuno si porta i rifiuti sulla strada e se li tiene a casa sua fino a quel momento.

SINDACO

Altri interventi? Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Io non ho ben capito, parlavo prima anche con l'Assessore Adobati, qui in sostanza cosa si chiede? Di mettere i rifiuti fuori, però qua non è ben previsto perché qua si dice...

SINDACO

Secondo me non è prevedere che uno mette i rifiuti fuori casa sua, è pacifico che uno deve mettere i rifiuti fuori di casa sua.

Considerate che quel pezzo di strada lì, saranno... E' chiaro, ma non devo neanche scriverlo.

È come se io chiedessi a te di mettere i rifiuti fuori casa tua. È pacifico che i rifiuti dovranno essere messo fuori del cancello perché la ditta appaltatrice non entrerà mai in una strada privata.

È pacifico questo. Chiuso il cancello. Se poi uno vuole lasciare aperto il cancello, sono problemi suoi, ma comunque sia è come se uno lasciasse aperto un cancello di un giardino privato.

In questo caso la strada privata è come se fosse un giardino privato di due abitazioni, di due lotti, non è questo il problema.

Ritornando al discorso di prima, non è mai stato fatto nessun trattamento di favore ad un PL e ad un altro PL.

A parte che il PL 14 è stato bocciato la prima volta perché i requisiti che si vanno a chiedere attualmente non erano previsti.

Là si trattava, come diceva l'Assessore Sesani, di una strada di 200/300 metri con diversi lotti all'interno, quindi con la disponibilità di far

mettere fuori tutti gli allacciamenti nelle reti private, quindi i campanelli fuori della strada privata.

In questo caso è una stradina di 20 metri dove è come se fosse l'ingresso di una villa privata, parliamoci chiaro.

Anche nel PL 14 che andremo ad approvare dopo abbiamo una strada simile a questa privata, con le stesse caratteristiche di questa, dove anche quella è stato chiesto di mettere un cancello.

Il cancello chiedo che sia giusto e doveroso richiederlo, considerate che nelle strade attuali di Cologno al Serio ci sono alcune strade private, ce ne sono parecchie.

Via Locatelli, alcune vie interne sono vie private. Tutta la Via Locatelli, le vie interne sono private.

Idem anche la Via Don Giovanni Bosco, ci sono alcune vie interne che sono private, dove il Comune non deve intervenire, non interviene con l'illuminazione o altri interventi, allacciamento fognatura, tipo allacciamento all'acqua sono costretti a farlo fuori della strada privata.

Il Comune arriva al confine della strada comunale. Se la strada privata fosse un chilometro, il privato è costretto ad allacciarsi ad un chilometro di distanza. Questo sia ben chiaro.

Quello che si accoglie qui, si accoglie la richiesta di far mettere il cancello che non era previsto, se non erro prima, giusto? (Intervento fuori microfono)

Sì, ma quello non c'interessa, essendo privata, sono problemi del privato in ogni caso.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Quindi per questo l'accoglimento è parziale.

SINDACO

Per il discorso rifiuti, Carrara, dicevo appunto, non è obbligatorio inserirlo, è pacifico che devono metterlo fuori del cancello. Si accoglie, chiedendo appunto di mettere un cancello che dimostri che la strada è privata.

Secondo me va anche nell'interesse di chi ci andrà ad abitare. Parliamoci chiaro.

Altri interventi? Se non ci sono interventi, votiamo questa osservazione con l'accoglimento parziale di alcune proposte fatte. Quindi chi è favorevole ad accogliere queste osservazioni vota a favore.

Chi è favorevole alle osservazioni proposte dall'Assessore Sesani, all'accoglimento parziale delle osservazioni alzi la mano. Astenuti? 2 astenuti.

Altra osservazione.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

L'altra osservazione è pervenuta dal confinante, dal sottoscritto Minola Giovanni residente a Cologno al Serio in Via Brescia, N. 32, che ha

l'attività agricola proprio lì vicino, che ha fatto un'osservazione con 7 punti.

Io la do per letta dai vari Consiglieri Comunali l'osservazione, farò un sunto dell'osservazione e darò risposta da parte del responsabile dell'ufficio tecnico.

L'osservante in ordine al piano di lottizzazione denominato N 5 Toffetti Infermeria Vaglietti pone alcune eccezioni in ordine a quanto segue.

Prima osservazione.

Ampliamento del piano di lottizzazione N. 5 verso la zona agricola posta ad est con ulteriore riduzione delle distanze tra la zona residenziale di nuova espansione ed i fabbricati rurali di proprietà dell'osservante e posti a nord est rispetto al piano di lottizzazione con conseguente avvicinamento dei futuri fabbricati residenziali alle aree agricole. L'osservante evidenzia come già le previsioni di piano regolatore avessero comportato una riduzione della distanza tra le aree di espansione e l'insediamento agricolo esistente.

Risposta. In ordine al primo punto di cui all'osservazione occorre rilevare che di fatto l'estensione verso la zona agricola delle aree a vocazione edificatoria residenziale era già stata avviata con l'approvazione del PRG in virtù di un principio generale ormai consolidato per cui le scelte urbanistiche trasfuse in un piano regolatore non comportano di regola la necessità di una specifica motivazione che tenga conto delle aspirazioni dei privati e ciò anche quando si tratti di variante al piano vigente o di modifiche a scelte precedenti, essendo obbligatoria una congrua motivazione per giustificare le scelte differenti solo in presenza di impegni già presi con la stipula di una convenzione di lottizzazione, ordinanza dal Consiglio di Stato questa risposta.

Evidenziando quanto sopra l'eccezione contenuta nel punto primo di cui all'osservazione in discorso appare non accoglibile. Per cui l'osservante dice che già col PRG e adesso con questo piano di lottizzazione ci si avvicina sempre di più alla sua zona agricola.

Il responsabile prendendo una risposta, un'ordinanza del Consiglio di Stato, sezione 4 N. 970 del 2005 dice che il PRG e anche il piano di lottizzazione non può tenere presente di tutte le aspirazioni che hanno i privati che hanno confini vicino al PRG o vicino al piano di lottizzazione.

Nel senso che se questo ha un'azienda agricola e ha delle aspirazioni per allargarsi, il PRG, il piano di lottizzazione non può tenere conto delle aspirazioni di un eventuale privato, ma tiene conto del PRG, delle necessità generali, perché altrimenti non riuscirà mai a fare un piano di lottizzazione o un piano di piano regolatore generale che tenga conto dell'interesse generale rispetto alle aspirazioni dei privati.

Seconda osservazione.

Eliminazione fascia a verde pubblico con obbligo di alberatura prevista secondo le indicazioni del PRG lungo il lato est del piano di lottizzazione e richiesta d'inserimento di fascia verde alberata anche verso il lato nord del piano di lottizzazione.

Nel PRG erano previsti degli alberi, tutta una piantumazione verso il nord a confine dell'azienda agricola.

Nel PLI invece è stata tolta tutta questa piantumazione e qui, infatti, l'osservante dice: come mai è stata tolta questa piantumazione che poteva essere di protezione rispetto alla mia azienda agricola.

Risposta del responsabile del procedimento. Con riferimento al punto secondo di cui all'osservazione occorre chiarire che lo strumento di pianificazione attuativa è stato oggetto in data 4 ottobre 2005 di parere favorevole da parte del servizio di sanità pubblica ambientale di Treviglio, il quale non ha sollevato eccezioni di sorta in ordine all'eliminazione delle fasce alberate previste dallo strumento urbanistico vigente.

Posto questo, si ritiene tuttavia condivisibile l'eccezione sollevata dall'osservante, trattandosi di una scelta ben precisa operata dall'Amministrazione nello strumento urbanistico e a tutela delle aree agricole.

Pertanto si propone di reinserire nello strumenti di pianificazione attuativa l'obbligo di realizzazione di una fascia alberata lungo i confini con le aree agricole poste a nord-est del piano medesimo.

Evidenziato quanto sopra le considerazioni contenute nel punto secondo di cui all'osservazione in discorso appaiono accoglibili.

Il punto 3, 4 5. Ai commi 3, 4, 5, e dell'osservazione pervenuta l'osservante evidenzia la non applicabilità e la illogicità della variante urbanistica mediante l'applicazione della procedura di cui alla legge regionale 23 giugno 97 N. 23, ex articolo 2, comma 2, lettera c).

In particolare lo stesso evidenzia l'impossibilità di apportare variante al piano di lottizzazione mediante la ripermimetrazione del medesimo secondo la disciplina su citata, posto che lo strumento di pianificazione attuativa appare realizzabile anche senza estensione dell'ambito assoggettato a piano di lottizzazione.

Si osserva ancora come la richiesta di estensione dell'ambito oggetto di variante dovesse essere avanzata in sede di osservazione alla variante generale al vigente PRG durante la fase di pubblicazione del piano.

Tre. Necessità di procedere per le modifiche introdotte con il piano di lottizzazione non già ad una variante a procedura semplificata ex legge regionale 23/97, ma piuttosto con variante ordinaria allo strumento urbanistico vigente, non fosse altro che per l'incremento di capacità edificatoria, posto che non si ritiene ammissibile una disparità di trattamento rispetto ai piani di lottizzazione a volumetria definita.

Inammissibilità del piano di lottizzazione posto che il progetto di piano di lottizzazione in variante allo strumento urbanistico vigente comporta incremento del peso insediativo superiore al 10% di quello preesistente, secondo quanto previsto dalla legge regionale 23/97.

Risposta. In riferimento al punto terzo di cui all'osservazione pervenuta si chiarisce come l'applicazione della procedura di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'ex articolo 2, comma 2, lettera c) della legge regionale 23/97 sia da ritenersi compatibile posto che l'estensione del perimetro assoggettato al piano di lottizzazione risulta fondamentale, necessario a conseguire la realizzabilità delle previsioni urbanistiche.

In particolare l'adeguamento dell'ambito assoggettato a piano di lottizzazione sulla base delle risultanze catastali e delle confinanze, come ammesso dalla lettera c) ex articolo 2, consente la traslazione delle aree a verde pubblico e dell'asse stradale lungo il lato ovest del piano di lottizzazione, consentendo l'edificazione nelle aree poste ad est della viabilità di piano.

Facendo riferimento anche a quanto esplicito nell'osservazione ai punti 4 e 5, si concorda con le eccezioni poste in sede di osservazione in ordine all'incremento di capacità edificatoria derivante dalla ripermetrazione o estensione del piano di lottizzazione e non già con l'impossibilità di estendere l'ambito di variante, come evidenziato sopra.

È opportuno pertanto proporre che le aree originariamente esterne al piano di lottizzazione vengano ripermetrate all'interno dello stesso mantenendo tuttavia la destinazione urbanistica originaria agricola, in modo che da tale estensione dell'ambito non derivi un incremento della capacità edificatoria.

Tale necessità deriva dall'impossibilità di prevedere una disciplina urbanistica diversa per le aree destinate a zona agricola dallo strumento urbanistico vigente, evidenziando tuttavia che tali aree possiedono vocazione edificatoria secondo le previsioni contenute nello strumento di programmazione provinciale, PTCP, trattandosi di aree definite dallo stesso strumento di programmazione quali aree di primo riferimento per la pianificazione locale.

Tuttavia la trasformazione delle medesime non appare ammissibile con variante a procedura semplificata, di qui la necessità di mantenere per le aree da ricomprendere legittimamente all'interno del piano di lottizzazione la destinazione urbanistica previgente ovvero una destinazione compatibile ad essa.

In considerazione della necessità di mantenere la destinazione agricola per una porzione delle aree ricomprese all'interno del piano di lottizzazione, si propone di consentire all'interno del medesimo la edificazione su confine di zona tra le aree aventi destinazione C1 di espansione residenziale, le aree appunto agricole.

Tale scelta è necessaria al fine di consentire la realizzabilità delle previsioni dello strumento urbanistico posto che diversamente non potrebbe tecnicamente realizzarsi alcuna edificazione sulle aree interne al piano di lottizzazione, in considerazione dei limiti di arretramento previsti sia dalle strade che dai confini di zona.

In considerazione delle ragioni di cui sopra, si propone la deroga a metri 5 anziché 7,5 per quanto concerne il limite di arretramento dei fabbricati dalle strade pubbliche previste dallo strumento urbanistico vigente.

Le modifiche alle norme tecniche di attuazione vigenti dovranno essere contenute nell'elaborato tecnico del piano di lottizzazione, norme tecniche di attuazione del piano di lottizzazione, nonché riportate nella scheda tecnica regionale trattandosi di modifiche che costituiscono variante allo strumento urbanistico vigente e necessarie a consentire la realizzabilità delle previsioni di piano.

Con particolare riferimento al punto quarto dell'osservazione è opportuno evidenziare pur condividendo in parte le eccezioni poste che la scelta di prevedere nello strumento di pianificazione generale due diverse tipologie di pianificazione estensiva in particolare i piani di lottizzazione e i piani di lottizzazione a volumetria definita deriva da un'attenta analisi del territorio e da uno studio di programmazione urbanistica operato con il PRG.

Infatti, i piani di lottizzazione a volumetria definita sono posti perlopiù in continuità tra loro e sono il frutto di uno studio di dettaglio nel quale s'è cercato di definire nello specifico la modalità di edificazione e le tipologie di fabbricati in modo da ottenere un'edificazione omogenea con allineamenti tra i fabbricati stessi ed una continuità tipologica anche tra i diversi piani di lottizzazione.

Per contro i piani di lottizzazione a volumetria libera, come è questo PL5, non hanno le medesime necessità specifiche di quelli a volumetria definita e pertanto vi è necessariamente una diversità tra le due tipologie di piano di lottizzazione, diversità che è implicita nello strumento urbanistico generale e derivante dallo studio urbanistico di programmazione esperito con il vigente piano regolatore.

Evidenziato quanto sopra, le eccezioni contenute ai punti terzo, quarto e quinto di cui all'osservazione in discorso appaiono parzialmente accoglibili.

Vediamo un attimino cosa dicono questi terzo, quarto e quinto punto dell'osservazione.

Qua è stato innanzi tutto ripерimetrato il PL 5 rispetto al PRG. Perché ripерimetrato? Perché le proprietà di questo ente che sarebbe Villa Vaglietti sono leggermente al di là di quello stabilito dal PRG.

Per cui è stato ripерimetrato con un po' di più di quanto era previsto dal PL 5. Qua doveva esserci una fascia di area verde piantumata per distinguerlo dall'area agricola.

Allora s'è pensato, quello che ci hanno proposto i tecnici che hanno realizzato questo piano di lottizzazione, hanno tolto questa fascia verde e hanno ottenuto una maggiore volumetria, più metri quadrati edificabili.

Appunto l'osservante fa, non mi sembra giusta una cosa del genere. In effetti, il responsabile e anch'io, abbiamo tolto questa fascia verde, poi abbiamo detto di rispettarla nella zona verde qua davanti, anche dietro, però la zona verde deve essere riportata qua.

Un'altra osservazione dice come mai ...

Perché toglierla da una parte e metterla dall'altra?

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Allora, perché secondo noi c'è un attimino più logica a metterla davanti che poi qua c'è la zona agricola, che in un futuro può anche essere

zona residenziale, potrebbe essere e quindi ci potrebbe essere una continuità.

Abbiamo trasportato questa zona verde, area verde davanti, l'abbiamo fatta diventare privata.

Per di più...

Terreno che non è agricolo, ma che è di proprietà...

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Di proprietà, sì anche questo di Villa Vaglietti, però anziché piantumarlo ed essere qui l'area verde, l'abbiamo rimessa all'interno del piano di lottizzazione, anziché su questo lato, l'abbiamo messo all'interno, anche per un fatto, perché verrà, in Consiglio Comunale ci sarà la possibilità... (Intervento fuori microfono)

Il motivo è che soprattutto... Non lo usufruiscono, poi ci sarà una continuità perché molto probabilmente in un futuro qua ci sarà ...

Quindi era più usufruibile l'area verde davanti rispetto al dietro. Questa è più usufruibile rispetto.

Poi c'era come mai il piano di lottizzazione è studiato in maniera differente al piano di lottizzazione a volumetria definita.

Mentre nel PRG è stabilito ... (Intervento fuori microfono) I disegni del lotto sono questi... I lotti sono 14... (Interventi fuori microfono)

SINDACO

Il piano regolatore prevedeva l'area a verde pubblico posta a confine con l'area agricola ... La Commissione edilizia pensando di portare il bene pubblico davanti perché dietro non... a nessuno, poi dietro abbiamo già il verde, è sufficiente.

È stato chiesto di portare il verde pubblico davanti con i parcheggi e le ville portarle dietro, i lotti dietro.

Il problema qual è? Il problema è che nella stesura del piano regolatore, siccome si lavora sulla piantina a 5.000, a 10.000, è difficile a volte tirare le righe di confine esatte della proprietà e tirando la riga di PRG si è rimasti 10 metri circa, 7/8 metri circa all'interno della proprietà del Vaglietti.

Quando si è fatto il PL, Vaglietti ha chiesto di ripermetrare a confine la proprietà, quindi inserendo nuova area agricola.

Questo è possibile farlo affinché però l'area agricola rimanga non edificabile, non computi volume.

Qui lo computa ancora?

SINDACO

No. Nella mozione si accoglieva anche un volume, quindi 1.800 metri cubi in più. L'osservazione è stata fatta perché noi andiamo ad accogliere, siccome la legge prevede che non è possibile farlo con una variante 23, ma con altro tipo di variante, riperimetriamo i 7 metri computandoli come area residenziale, ma non edificabile, quindi viene inserita.

Si toglie il volume di 1.800 metri cubi che era dato in più prima, quindi non viene dato e si dà la possibilità, siccome non ci stanno i lotti, siccome il regolamento prevede che tu debba stare a 5 metri dall'area agricola, non riuscirebbero più... quella casa.

Quindi concediamo di costruirla a confine dell'area agricola, 10 metri dall'area agricola e 5 metri dalla strada altrimenti non si riuscirebbe a ... Quello che si concede è questo in sintesi.

L'area agricola lì?

SINDACO

L'area agricola inserita? Rimane a verde privato.

Non può essere recintata se è agricola.

SINDACO

Sì. Viene ricompresa nel lotto, quindi si può recintarla. Essendo ricompresa nella lottizzazione, si può recintare, non va ai fini volumetrici, non è computabile ai fini volumetrici, non dà volume praticamente. (Interventi sovrapposti fuori microfono)

Riperimetrando tu il PL lo porti a 10 metri, quindi inserisci quest'area nel PL. È verde privato senza volume. (Interventi sovrapposti fuori microfono)

Sì, rimane agricola, nel senso poi che riperimetrata nel PL...

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Diventa area a verde.

SINDACO

Il disegno non cambia, si toglie il volume e basta.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Si toglie il verde qua ed è inserito qua, però per quanto riguarda invece i metri cubi che si erano dati in più perché si era riperimetrato, abbiamo accolto l'osservazione, toglierlo...

La piantumazione l'abbiamo prevista qua.

SINDACO

Il verde pubblico. Verde privato, dieci metri di fascia di rispetto rimangono a verde privato. (Interventi fuori microfono)

Se guardate questa, il PL prima arrivava dove c'è la fascia verde. Il PRG era questa fascia verde. L'area di proprietà era la fascia rossa.

Durante l'approvazione del PL s'è chiesto d'inserire anche l'altra parte che è... Però quest'area rimane agricola non ai fini edificatori. È possibile edificare perché rientra nel PL, quindi è possibile farlo, solo non ha volume e in più dà distanza dall'abitazione.

Quello che noi andiamo a edificare è la deroga, quindi costruire ai confini di quest'area, si costruisce ai confini di questa fascia verde, a 10 metri e in più a 5 metri dalla strada, mentre il regolamento prevedrebbe 7 metri e mezzo.

La stessa cosa faremo anche col PL 14, dove diamo la deroga di 5 metri dalla strada, in modo che ci sia la possibilità di... altrimenti uscirebbe la casa stretta.

Interventi? Consigliere Bonacina.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Se vuol fare interventi su questo punto terzo, quarto, quinto, faccio il sesto punto, il settimo punto e poi abbiamo finito le osservazioni. Il resto è veloce.

Sesto: non appare chiaro per quale ragione la prevista monetizzazione delle aree a standard non realizzate è stata subordinata alla corresponsione di un importo stimato in € 120,00 al metro quadrato mentre per l'incremento volumetrico derivante dall'estensione dell'ambito di variante non è stato richiesto alcun contributo.

In ordine a questo punto è necessario chiarire come l'istituto della monetizzazione debba rimanere subordinato necessariamente alla corresponsione al Comune di un importo determinato in ragione del vantaggio economico conseguito dall'operatore e derivante dalla mancata realizzazione e cessione al Comune di tutte le attrezzature destinate a standard pubblici previsti dallo strumento di pianificazione, ovvero mai inferiori al costo che il Comune dovrebbe sostenere per reperire i medesimi standard urbanistici.

In considerazione di quanto sopra, s'è ritenuto che il vantaggio economico dell'operatore fosse maggiore rispetto al costo necessario alla pubblica Amministrazione per reperire aree a standard simili, da qui la necessità di stimare il vantaggio economico dell'operatore determinato in € 120,00 al metro quadrato di area da monetizzare.

L'incremento volumetrico derivante dalla ripermimetrazione del piano di lottizzazione non segue gli stessi principi di cui all'istituto della monetizzazione posto che da tale estensione dell'ambito non deriva una riduzione delle aree a standard, semmai il maggior carico urbanistico comporta necessità di realizzare maggiori spazi da destinare a standard pubblici.

L'incremento della capacità edificatoria è strettamente connesso all'incremento della superficie fondiaria individuato nello strumento di pianificazione attuativa in ragione dei parametri edificatori previsti dallo strumento urbanistico, indice di edificazione fondiaria e pertanto non impone la corresponsione di un contributo economico.

Evidenziato quanto sopra le eccezioni contenute nel punto sesto di cui all'osservazione in discorso appaiono non accoglibili.

Sette: impossibilità di consentire estensione della zona omogenea e soggetta a piano di lottizzazione verso la zona agricola in considerazione di quanto contenuto nella circolare regionale N. 25 del 13 maggio 2002.

In considerazione delle eccezioni di cui al punto settimo dell'osservazione occorre chiarire che lo strumento di pianificazione attuativa in discorso non comporta variante allo strumento urbanistico vigente secondo le procedure di cui alle lettere d) ed e) dell'ex articolo 2, comma 2, della legge regionale 23 giugno 1997 N. 23 e di cui la circolare regionale 13 maggio 2002 N. 25.

Evidenziato quanto sopra, l'eccezione contenuta al punto settimo di cui all'osservazione in discorso appare inammissibile. Passo la parola.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Bonacina al microfono, grazie.

CONSIGLIERE BONACINA GIAMPAOLO

In generale mi sembra, io non c'ero in sede precedente, quando è stato approvato, in generale mi sembrano veramente mal distribuiti i parcheggi, nel senso che le aree a nord non hanno veramente nessun tipo di parcheggio pubblico.

In generale, anche come tipologia di concentrazione edificatoria in un'area dove le strade sono piuttosto strette, mal servite, senza marciapiedi, questa è un'osservazione generale.

SINDACO

Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Volevo fare alcune osservazioni sia alle osservazioni che alle due controdeduzioni che sono state allegate.

La prima cosa è che c'è sembrato strano esaminando questa proposta di approvazione di trovare all'interno del fascicolo le controdeduzioni fatte dal privato che ha progettato il PL, cioè ci siamo chiesti a quale titolo abbia appunto fatto queste controdeduzioni, se gli sono state richieste dall'ufficio tecnico, in base a che cosa, a quale titolo ha fatto queste controdeduzioni.

Poi anche altre cose volevo segnalare. La prima che è abbastanza importante, mi sembra che le osservazioni che vengono parzialmente accolte in merito ai punti 3, 4 e 5 sono piuttosto sostanziali come

osservazioni, cioè si parla di togliere volumetria che se non sbaglio si aggira attorno ai 1.870 metri cubi, quindi non poco.

Mi chiedo come sia stato possibile da parte dell'ufficio tecnico non accorgersi di una cosa del genere, cioè del fatto che ci fosse questa volumetria in eccesso.

Abbiamo dovuto accorgercene perché c'è stata presentata un'osservazione? Se non fosse stata presentata, sarebbe stato...

È stata adottata una delibera illegittima anche per ammissione del tecnico comunale, chiedo con quale leggerezza insomma si proceda all'approvazione, all'adozione di questi PL.

Poi un'altra cosa, si dice che l'osservazione nel punto finale, riassuntivo è parzialmente accoglibile. Non è chiaro però cosa di questa osservazione si accoglie, che cosa non si accoglie.

Quali sono i dati sui quali noi stasera siamo chiamati ad approvare in via definitiva, quindi non passerà più per il Consiglio Comunale questo PL. Quali sono i dati? Qual è il volume effettivo edificabile di quest'area?

Ci sono i disegni aggiornati? Dite che lasciate quelli, però avete spostato il verde, togliete solo la volumetria? No. spostate il verde.

Penso che un minimo di revisione debba essere fatta anche da questo punto di vista. Come potete chiederci di votare su una cosa di cui non vengono forniti i dati precisi, perché esaminando anche il faldone con la documentazione, non è contenuta, aldilà della proposta del tecnico comunale, alcuna revisione a quelli che sono gli elaborati proposti dal progettista prima di questa osservazione.

Cioè dove sono? Cosa votiamo stasera veramente? Dove sono i dati? Perché dobbiamo votare questa cosa?

Ce li darete quando? Se la votiamo stasera e l'approviamo, non passa più di qua.

È un lavoro, si chiede anche nell'approvazione, nel faldone, qui si chiede di approvare qualcosa che noi non vedremo più e che starà al progettista privato fare a sua discrezione in base ad atti che verranno dati in seguito, perché qui stasera noi non li abbiamo.

Che cosa ci state chiamando ad approvare? È una cosa che secondo me è molto importante. Mi sembra veramente inconcepibile approvare un qualcosa a scatola chiusa, sapendo che non passerà più di qui. Non è un'adozione, è un'approvazione.

Tra l'altro è un PL che è in giro da più di un anno. Anche qui, più di un anno per approvarlo e si porta in Consiglio una cosa illegittima?

Non so, mi sembra veramente che si lavori con leggerezza. Poi un'altra cosa che volevo chiedere, una delle ultime, ma anche questa mi sembra importante, sempre a proposito dei dati, del volume che viene tolto.

C'è il punto 5 dell'osservazione a cui si risponde vagamente, si dice, sì, c'è un'illegittimità, ma verrà ritenuta agricola, non si potrà ampliare il volume su quell'area, però per il resto sì.

Quanto viene tolto di volume edificabile? Quanto si toglie perché comunque se facciamo i conti, e si toglie veramente 1.800 qualcosa, la

variante supera ancora il 10% d'incremento rispetto alle previsioni del piano regolatore.

E se le supera, vuol dire che non è una variante semplice e vuol dire che è illegittima.

Poi, l'ultima, chiudo veramente, il punto 7, si dice che è inammissibile l'osservazione perché non si andrà a sfiorare in area agricola, però lo si dice adesso con la controdeduzione del tecnico.

Prima la volumetria era prevista anche su quell'area, quindi l'osservazione non è inammissibile, è stata addirittura raccolta, perché l'avete tolta quell'area.

Non si costruisce più lì, non c'è più volume su quell'area, ma adesso, con la controdeduzione. Prima c'era, altrimenti non avreste potuto togliere 1.877 metri cubi. OK?

Quindi vorrei sapere i dati, vorrei sapere che cosa andiamo ad approvare. Secondo me una cosa del genere non va approvata, anche se mi rincresce dirlo perché è un terreno che è del Vaglietti, quindi avrebbe potuto esserci un beneficio per tutta la comunità, però questa cosa secondo me è stata gestita molto male.

Non si può, nonostante ci possa essere un beneficio per la comunità, approvare in Consiglio Comunale delle cose che sono illegittime.

Questo vale per il Vaglietti, vale per il Comune, vale per qualsiasi altra fondazione, così come deve valere per tutti i privati dal nostro punto di vista.

È per quello che noi chiediamo che questo PL venga bocciato, che non venga approvato, per tutto quello che ho detto, perché non si capisce su che cosa si vota, non si capisce se è legittimo o meno, dal nostro punto di vista non lo è, esaminando i dati che abbiamo, quei pochi dati che siamo riusciti ad avere dai progetti vecchi, perché adesso non sono stati forniti dati delle controdeduzioni, quindi dobbiamo fare delle ipotesi.

Secondo le nostre ipotesi non è legittima, quindi noi chiediamo che non venga assolutamente approvato, che ci s'impegni a portarlo di nuovo in Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile, rivisto e questa volta legittimo però.

SINDACO

Altri interventi? Se non ci sono interventi, vorrei rispondere un attimo prima al Consigliere Bonacina, il quale chiedeva giustamente come punto di vista la redazione di alcuni parcheggi sul lato nord, su questo punto verrà fatta un'osservazione dopo l'approvazione di questa dal Capigruppo della Maggioranza, dove si chiederanno appunto questi parcheggi.

In merito invece all'osservazione fatta dal Consigliere Drago, mi riferisco soprattutto al discorso fatto sull'illegittimità di questa delibera.

Se lei ritiene che questa delibera sia illegittima, Lei voti contro, non c'è problema, poi faccia i passi che vuole.

Io credo che quando un Consigliere Comunale venga eletto, sa a cosa va incontro quando va ad approvare alcune delibere.

Considerato che questo piano di lottizzazione è già stato adottato da questa Amministrazione Comunale con la presenza di alcuni Consiglieri presenti oggi, io credo che l'illegittimità che lei ritiene, non ci sia.

Personalmente io ritengo che sia possibile fare. E' una cauzione in più fatta dal tecnico comunale, dove giustamente dice la legge prevede che sia possibile allargare il piano di lottizzazione anche su area agricola laddove il perimetro di un lotto risulti al di fuori di quello perimetrato dal piano regolatore, solo che questo non possa dare capacità edificatoria ed è quello che noi andremo a fare questa sera.

Il PL adottato non cambia assolutamente di una virgola perché rimane tale e quale, quindi non capisco perché si debba ripresentare dei nuovi disegni, quando i disegni rimangono tali e quali.

Ho spiegato prima che è possibile inserire area agricola, è quello che è stato fatto, è quello che ho spiegato prima.

Quindi quei 10 metri di area in più che vengono previsti nel PL, quindi allargati, è possibile farlo ed è quello che andremo a fare.

Quindi il PL rimane tale e quale, rimane così. L'ho spiegato prima, ad eccezione probabilmente dell'osservazione che presenterà poi il Capogruppo di Maggioranza dove si chiederà un'ulteriore incremento di parcheggi.

Per quanto riguarda poi i metri cubi, sono quei 1.800 metri cubi che prima venivano dati in più, che adesso vengono tolti, che erano riferiti a quei metri di area agricola inseriti.

Quindi i metri cubi sono quelli previsti dal PRG con l'incremento del 10% previsto per legge su una piccola parte, neanche tutto perché credo che sia solo la parte a nord che chiedi l'incremento del 10%, neanche tutto.

Se Lei ritiene che sia illegittimo, voterà contro, poi faccia tutti i passi che riterrà opportuno fare.

Noi ci sentiamo di approvarlo e quindi credo che lo approveremo così.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Chiara Drago, aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Facendo i conti con i dati che abbiamo la previsione di PRG dava metri cubi 8.173, la proposta di variante 11.824 con un incremento di 3.577. OK?

Dati fotocopiati dal faldone della documentazione che è depositata in Comune.

3.577 che equivalgono ad un incremento del 43.76%, ben al di sopra del 10% previsto per una variante a procedura semplificata.

Toglietemi l'ottocento a questi 3.577. E' ancora molto al di là del 10%. Dovrebbe essere sul 21,7%, se non ho fatto male i conti.

È più del 10% rispetto alle previsioni del piano regolatore generale.

Io me la sento di dirlo qua, perché è anche vero che come Consiglieri abbiamo una grande responsabilità e quello che votiamo qui, anche nel caso in cui dovesse essere chiesto un ricorso al TAR, fa comunque testo.

Sì, non sto dicendo che ... Nel caso in cui dovesse accadere una cosa del genere, saremo chiamati tutti a rispondere, quindi mi sembrava doveroso

mettere tutte le persone, tutti i Consiglieri che sono qui presenti a conoscenza di questa cosa.

Secondo me è una delibera che è tuttora illegittima, se la matematica non è un'opinione.

SINDACO

Interventi? Consigliere Boschi, ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Volevo fare un'osservazione da depositare che leggerò prima brevemente, poi vi spiegherò proprio in merito ai parcheggi che già ha sollevato Bonacina.

La sottoscritta Stefania Boschi della Lista Lega Nord, preso atto della proposta di approvazione al piano di lottizzazione residenziale d'iniziativa privata denominato PL 5 osserva quanto segue.

Le previsioni progettuali in ordine alla collocazione degli spazi destinati a standard urbanistici, in particolare per quanto concerne i parcheggi pubblici, prevede la realizzazione degli stessi lungo il nuovo asse stradale da realizzarsi nell'ambito del piano di lottizzazione.

Tuttavia si osserva che le previsioni dello strumento urbanistico vigente prevedevano la realizzazione di spazi da destinare a parcheggi pubblici anche lungo il lato nord della strada comunale, Via Cimabue.

Premesso quanto sopra si propone di adeguare il piano di lottizzazione alle previsioni originarie dello strumento urbanistico vigente, prevedendo la realizzazione lungo la Via Cimabue all'interno del piano di lottizzazione di parcheggi in linea posti sul lato nord della strada comunale medesima in modo da rendere omogenea la distribuzione degli spazi a parcheggi pubblici all'interno del piano di lottizzazione e così da garantire l'accessibilità a tali strutture non solo per i lotti di nuova edificazione posti a nord del piano di lottizzazione in discorso, ma anche per gli insediamenti residenziali esistenti lungo Via Cimabue e Via del Caravaggio.

Si propone per contro di ridurre nel numero di parcheggi previsti lungo la nuova strada di PL prevedendo la realizzazione di tali spazi a parcheggio in linea lungo le aree destinate a verde pubblico, in modo da garantire una maggior superficie e fruibilità degli spazi a verde. Questa la deposito.

Volevo spiegare brevemente se mi è possibile. In sostanza come osservava il Consigliere Bonacina nel lato a nord c'è questo raggruppamento di parcheggi.

Quello che si voleva proporre l'osservazione era quello praticamente di andare a ridurre questi parcheggi disponendoli non in modo orizzontale, ma in modo longitudinale, paralleli alla strada.

Si riduce il numero dei parcheggi, ma in questo modo ... area di verde. Dei parcheggi andranno poi ad aggiungersi invece nella zona qui, dove c'è Via Cimabue, in modo da garantire parcheggi anche per questi lotti. (Interventi sovrapposti fuori microfono)

SINDACO

Altri interventi?

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Scusi, Sindaco, volevo intervenire in merito anche ad un altro commento, se possibile.

Oltre all'osservazione che io ho proposto e che andremo a votare, volevo chiedere una conferma.

Sesani, mi scusi, l'ampliamento del PRG rispetto a quello esaurito precedente è di 300.000 metri cubi, giusto?

Magari sono giù di matematica, ma 1.800 metri su 300.000 metri mi sembrano comprensibili, tant'è vero che appunto per garantire un maggior controllo il Consiglio Comunale è tenuto a adottare ed approvare, quindi non vedo nulla d'illegittimo.

Servono apposta questi strumenti, questi due passaggi. Grazie.

SINDACO

Prima c'è da votare l'altro. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Chiedo un'ultima cosa. Potrei avere almeno i dati sulle volumetrie esatte? Grazie, almeno per sapere.

SINDACO

Assessore Adobati.

ASSESSORE ADOBATI GIAN BATTISTA

Poi ti fotocopio la tabella che c'è all'interno. Quella, sì, però alla pagina 4 bisogna tenere conto anche delle monetizzazioni che loro fanno, che sono 1.180 metri quadrati, che corrispondono a 1.180 metri cubi che gli spettano di diritto.

Dalla misurazione della fondiaria prevista dal PRG di 8.100 si passa ad una superficie fondiaria rilevata sul posto di 11.824, meno i 1.800 e rotti di verde, rimangono sempre 10.000 metri quadrati, più i 1.180, vuol dire che abbiamo ancora 11.000 e rotti metri quadrati di area su cui calcolare il volume.

Poi dovrebbe esserci la scheda per la Regione Lombardia che ti dice la percentuale esatta.

SINDACO

L'incremento del volume è dovuto alla monetizzazione di 1.00 metri che danno volume.

Gli 8.000 metri di fondiaria, 8.100 metri di fondiaria, monetizzando 1.000 metri, gli 8.100 diventano 9.200 e qualcosa, quindi la fondiaria prevede 9.200, aggiungendo il 10% arriviamo già a 10.000 metri cubi.

Togliendo i 2.170, mi sembra, di verde agricolo, si sta nel 10% tranquillamente.

ASSESSORE ADOBATI GIAN BATTISTA

Comunque dovrebbe esserci la scheda regionale lì dentro che ti fa vedere effettivamente l'incremento... Sì, sono 1.180 metri quadrati di monetizzazione per 120.

SINDACO

Ci sono interventi?

ASSESSORE ADOBATI GIAN BATTISTA

Scusa, anche per quanto riguarda gli elaborati, non possono mai essere cambiati prima, perché nel momento in cui tu porti l'osservazione da discutere in Consiglio Comunale, se io ti modifico le tavole in base a com'è stata presentata l'osservazione e il Consiglio Comunale non l'accoglie, praticamente gli elaborati che io porto sono sbagliati, perciò solitamente si approva l'osservazione, dopodiché il tecnico in base a come viene accolta l'osservazione, se parziale o..., fa le modifiche del caso.

Non può essere fatto a priori. (Intervento fuori microfono) Quello è un altro discorso, però gli elaborati non possono essere cambiati nel periodo a disposizione tra adozione e approvazione.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Sì, ho visto, però non dice come e i dati.

SINDACO

Quello che si approva. L'ultima parola spetta al Consiglio Comunale, quindi non possono saperlo loro come.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Allora diteceli adesso, grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Quindi c'è da votare la seconda osservazione con le proposte fatte dall'Assessore, quindi parzialmente accoglibile.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

In parte parzialmente accoglibile, in parte...

SINDACO

Parzialmente accoglibile. Votiamo le proposte fatte dall'Assessore, dal tecnico comunale parzialmente... Scusate un attimo. Dovete approvare, quindi dovete sapere quello che andate a votare.

Si vota la parziale accoglienza delle osservazioni fatte, quindi quelle citate dal tecnico dove vengono tolti i metri cubi dati in più, la possibilità di ripermetrazione rimane. Sostanzialmente era quello. E la deroga dei 5 metri e il confine con l'agricolo. Va bene?

Chi è favorevole alzi la mano? Astenuti? 4 astenuti, il resto favorevoli.

Osservazione proposta dal Consigliere Boschi Stefania, quella della richiesta di parcheggi, quindi riepilogando, parcheggi al nord, giusto? Orizzontalmente alla strada, idem per gli altri, quindi diminuzione dei parcheggi, aumento del verde sull'altra via, in considerazione anche che i lotti sono sette, 50 parcheggi mi sembrano eccessivi per 7 lotti.

In alcune zone non ci sono, lì ce ne sono fin troppi. Ci sono interventi in merito a questa osservazione?

Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 2 astenuti. Adesso bisogna votare il piano, abbiamo votato le osservazioni, bisogna votare il piano di lottizzazione con le modifiche, il piano complessivo.

Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari? 1 contrario, 3 astenuti.

PUNTO N. 8 – O.d.G.

PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO “PLD 14 PELUCCHI ACHILLE, CSC DI CARNE GIUSEPPE & C. SNC, SERVIZI IMMOBILIARI AVANZATI SRL, CARNAZZI COSTRUZIONI SRL, ARNOLDI NICOLA, ARNOLDI ALESSIA, LEONI ROBERTO, FORLANI MARIA, LEONI SERGIO MARIO, BATTAGLIA SIMONA, BELVEDERE FABIO E DOSSENA ROMINA GIACOMINA” IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. EX ARTICOLO 2 COMMA 2, LETTERA C) ED H) DELLA L. R. 23/97 – ADOZIONE

SINDACO

Punto N. 8: PL a destinazione residenziale denominato “PLD 14 Pelucchi Achille, C.S.C. di Carne Giuseppe & C. snc, Servizi Immobiliari Avanzati srl, Carnazzi Costruzioni s.r.l, Arnoldi Nicola, Arnoldi Alessia, Leoni Roberto, Forlani Maria. Leoni Sergio Mario, Battaglia Simona, Belvedere Fabio, Dossena Romina in variante al vigente piano regolatore ex articolo 2, comma 2, lettera c) ed h) della legge regionale 23/97, relazionerà sempre l’Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Questo piano di lottizzazione a volumetria definita N. 14 è già stato portato in Consiglio Comunale il 30 marzo 2006 ed è stato sospeso.

Per questo motivo il vecchio Consiglio Comunale aveva dato degli input per modificare il soggetto, per cui adesso è stato portato un nuovo progetto che ha eseguito gli input dati dal Consiglio Comunale.

Il progetto in esame di piano attuativo prevede la trasformazione di un’area destinata a zona residenziale di espansione, nello specifico il piano di lottizzazione a volumetria definita 14, il quale è ubicato nella parte ovest del territorio comunale lungo la Via IV Novembre nelle aree immediatamente a nord della medesima e prevede la trasformazione di un’area ad oggi inedificata al fine di ricavare lotti per la edificazione residenziale dotando la medesima area delle urbanizzazioni necessarie quali strade, parcheggi pubblici e spazi a verde attrezzato.

Il piano di lottizzazione progetto costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi della legge regionale 23 del 1997, in quanto ancora applicabile per effetto dell’articolo 25 della legge regionale 12 del 2005.

Nello specifico la variante al PRG concerne la rettifica del perimetro del piano di lottizzazione al fine di ricomprendere nel medesimo le aree di proprietà sulla scorta delle superfici reali, nonché una diversa collocazione degli spazi a standard pubblico e della viabilità di piano regolatore prevista nel piano di lottizzazione.

Ancora, la deroga in ordine alla distanza minima dalle strade pubbliche da osservarsi nell’edificazione e ridotta da m. 7,50, come previsto

dall'articolo 14.9 delle vigenti norme tecniche di attuazione a m. 5, posto che l'imposizione dell'arretramento a m. 7,50 consentirebbe con difficoltà l'edificazione all'interno delle aree prospicienti la strada pubblica interna al piano di lottizzazione.

Secondo le indicazioni progettuali già contenute nel piano di lottizzazione a volumetria definita 16 e secondo il parere preventivo già reso in ordine al progetto per la urbanizzazione del PLD 15, si evidenzia una diversa sinossi stradale rispetto a quella originariamente prevista dallo strumento urbanistico, con la previsione di una sola pista ciclo/pedonale lungo il lato ovest, laddove verranno collocati sia i parcheggi che gli spazi a verde pubblico.

Il progetto di PL prevede una parziale monetizzazione delle aree a standard, monetizzazione che nel caso di specie non comporta incremento volumetrico e pertanto viene stimata in € 61,50 al metro quadrato a differenza di quanto avvenuto nel PL 5 che era un piano di lottizzazione non a volumetria definita, di cui appunto erano 120 al metro quadrato.

Le previsioni progettuali delle opere d'urbanizzazione con le modifiche cui sopra sono ritenute conformi alle previsioni di piano e alle indicazioni amministrative fatte nei precedenti Consigli Comunali.

Peraltro il progetto è già stato sottoposto a parere da parte della Commissione Edilizia, la quale si era espressa favorevolmente in ordine a tale viabilità e al piano di lottizzazione generale.

Per quanto riguarda l'ammontare della monetizzazione abbiamo metri quadrati 2.807 per € 61,50 al metro quadrato, totale monetizzazione € 172.630,50.

I parametri di questo PLD sono i seguenti. Superficie territoriale metri quadrati 17.673,60, superficie fondiaria metri quadrati 13.208,85, volumetria definita assegnata metri cubi 12.000, verde pubblico metri quadrati 1.400, parcheggi pubblici metri quadrati 520, viabilità metri quadrati 2.296.

Il PLD 14 è stato portato appunto in Consiglio Comunale il 30 marzo del 2006. Il Consiglio Comunale ha disposto il ritiro della proposta di adozione del piano al fine di approfondire alcune tematiche emerse nel corso del dibattito consiliare.

Quali sono queste tematiche? Era strada pubblica anziché privata e quindi inserimento del marciapiede sia sul lato destro che sinistro della strada, passi carrali con rientro di 4 metri, strada privata posta nella parte nord del piano di lottizzazione, l'accesso alla medesima resta definito come previsto per le strade private e cioè con cancello arretrato, metri 4, ed allacciamento ai servizi pubblici che dovranno essere realizzati in prossimità dell'accesso alla strada privata.

Tutti questi requisiti indicati dai precedenti Consigli Comunali sono stati rispettati nel presente progetto, per cui si porta all'approvazione di questo Consiglio Comunale.

Renderla pubblica... Strada privata era, abbiamo chiesto di...

SINDACO

Lo approviamo adesso?

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Lo approviamo adesso.

SINDACO

E allora, non è strada privata.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Nell'adozione era stata messa come privata. Poi nell'osservazione...

SINDACO

È questa l'adozione, non è stata mai adottata.

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

No, non è stata mai adottata. Nell'adozione precedente ... Quando era venuto in Consiglio Comunale per essere adottata era stata messa come privata. Uno dei requisiti imposti dal Consiglio Comunale che ha sospeso questa adozione era di mettere pubblica questa strada e quindi pubblica con due marciapiedi, uno sul lato sinistro, uno sul lato destro.

Poi s'è imposto di mettere come strada privata questa di minore dimensione e di avere il cancello all'inizio della strada, e di portare tutti i servizi al di fuori, il rispetto dalla strada pubblica all'edificio anziché di 7,5 metri, come richiesto dalle norme tecniche, è stato ridotto a 5 metri, visto che c'è un marciapiede, una strada di 6 metri, un altro marciapiede di 1,50, il rientro dei passi carrali.

Tutte le osservazioni, tutte le richieste pervenute nei precedenti Consigli Comunali sono state...

Quindi si porta in Consiglio Comunale per la sua adozione. Quindi ci sono i soliti 30 e 30 giorni per la pubblicazione e i 30 giorni per le eventuali osservazioni, prima di arrivare all'approvazione.

SINDACO

Interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Proprio un breve intervento. Fa riferimento ancora, come l'ho fatto altre volte, in merito ai parcheggi.

Ho fatto un po' alcuni calcoli, vedo che in tutto questo PL alla fine all'interno si potranno realizzare una quarantina, 45 appartamenti, considerando poi i 12.000 metri cubi, anche di più.

I parcheggi lì sotto io li ritengo sottodimensionati. Si potrebbe prevedere anche un'area verde con parcheggi.

No, un'area con delle piante e con dei parcheggi, in modo tale da ampliare e non correre il rischio che si parcheggi o sulla strada oppure

lungo il marciapiede, tenendo una prospettiva e un'ottica molto più in là nel tempo, non si sa cosa succederà tra vent'anni, possono fare una nuova legge come hanno fatto quella dei sottotetti che moltiplica...

Chissà cosa succede? È meglio prevenire da questo punto di vista e prevedere più parcheggi.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Carrara Andrea.

CONSIGLIERE CARRARA ANDREA

D'accordo con i parcheggi, adottiamo questo PL tenendo in considerazione la famosa rotonda, perché questo chiaramente si affianca al PL 13, che sia più o meno centrale all'assetto della strada che poi fuoriesce... (Interventi fuori microfono).

SINDACO

Altri interventi?

ASSESSORE SESANI CLAUDIO

Questa ... va a toccare il PL 13, tocca leggermente il PLD 14, però sono aree destinate a pubblico per cui se un metro... che verrà utilizzato per fare la rotonda anziché strada o marciapiede.

SINDACO

Ci sono interventi? Altrimenti passiamo alla votazione. Carrara, la proposta dei parcheggi la vuoi far subito o la vuoi fare ... adozione?

La puoi fare anche subito, si può fare anche subito, così almeno facciamo aggiornare le tavole.

SEGRETARIO

Secondo me questa è la fase di adozione. Si può tranquillamente fare il discorso delle osservazioni.

SINDACO

Secondo me si può adottare con richiesta di aumentare il numero dei parcheggi, sono anch'io di questo parere.

Se si riesce a farla subito così almeno si arriva in approvazione con le tavole già aggiornate.

CONSIGLIERE CARRARA ANDREA

Con la richiesta di aumentare la superficie adibita a parcheggi.

SEGRETARIO

Adozione con la richiesta ...

SINDACO

Di aumentare la superficie del numero dei parcheggi, la superficie a parcheggi.

SEGRETARIO

La superficie a parcheggi.

CONSIGLIERE CARRARA ANDREA

Sempre in linea con gli altri, non in altre zone.

SINDACO

Sì. In allineamento con quelli già previsti dal PL. Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Scusate, ma i parcheggi non si potevano prevedere prima? Mi risulta che questo PL stia girando da tempo interminabile. Poveretti, mi viene da dire.

SINDACO

Una volta adottato, poi il PL va avanti. I tempi almeno decorrono, vanno avanti.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Mi dispiace un po' per loro.

SINDACO

Chi è favorevole all'adozione del PL con la proposta fatta dal Consigliere Carrara, quindi la richiesta di ulteriori parcheggi, alzi la mano. Astenuti? 1 astenuto. Favorevole tu? Sì. OK, quindi avremmo finito. Grazie a tutti. Vuoi intervenire? Devi intervenire?

Scusate, deve intervenire un attimo, ha chiesto la parola il Consigliere Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI STEFANIA

Volevo chiedere al Sindaco, per favore, se sarà possibile nelle prossime udienze di richiamare i Consiglieri nel momento in cui si

esprimono in modo esagerato sulla condotta dell'Amministrazione Comunale.

È comunque un ente, soprattutto sui tecnici, gli uffici e le persone che ci lavorano. Grazie.

SINDACO

Non mi risulta che in questo Consiglio Comunale ci sia stato qualcuno che abbia avuto atteggiamenti non conformi al Consiglio Comunale, anche su tecnici comunali.

Il tecnico comunale è una persona, quindi può sbagliare com'è già capitato.

Se il Consigliere Comunale ritiene opportuno di richiamare il tecnico comunale, è nei suoi pieni diritti. Quindi non credo che qualcuno questa sera abbia adottato termini fuori del normale regolamento. (Intervento fuori microfono) Perché no?

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Scusa, la libertà di parola vale solo per il Papa a casa tua. (Intervento fuori microfono)